



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI

SAIC8CB00V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010278** del **22/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 148** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 168** Moduli di orientamento formativo
- 172** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 219** Valutazione degli apprendimenti
- 236** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 248** Aspetti generali
- 249** Modello organizzativo
- 258** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 260** Reti e Convenzioni attivate
- 262** Piano di formazione del personale docente
- 277** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



[Apertura a.s. 2025/26](#) *(cliccare su apertura a.s. 2025/26)*

Premessa

"Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite".



Iqbal Masih

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita **la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa**, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prende corpo l'attività complessiva della scuola, declinata nei contenuti, nelle procedure, negli strumenti e nei tempi. Il Piano è uno strumento flessibile e dinamico, pronto ad essere modificato, integrato e rivisto, in base alle esigenze, che, di volta in volta dovessero presentarsi. Esso funge da mediazione tra le disposizioni a livello nazionale e le risorse della Scuola nella realtà locale:

- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nell'ambito delle finalità del sistema scolastico internazionale.
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa, aprendo la collettività scolastica all'utenza e agli enti locali.



- **Identità dell'Istituto** definisce il quadro delle scelte e delle finalità scolastiche.
- **Riferimento** regola la vita interna dell'istituto ed organizza, le proprie risorse: organici, attrezzature e spazi.
- **Impegno** di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa prende corpo l'attività complessiva della scuola, pianificata nei contenuti, nelle procedure, negli strumenti e nei tempi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

*L' Istituto Comprensivo "A. Criscuolo"-Pagani (SA) è nato il 1° settembre 2024 a seguito del provvedimento di dimensionamento della rete scolastica, approvato dalla Regione CAMPANIA previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). L' Istituto Comprensivo Statale "A. Criscuolo" è costituito dall' Infanzia e dal Primo Ciclo. Nello specifico: dalla sede centrale: Infanzia (tre plessi)-Primaria (due plessi)-Scuola Secondaria di I Grado(un solo plesso). L' Istituzione è dedicata ad **"Aniello Criscuolo," poeta e militare paganese, caduto il 30 aprile 1849 nei Giardini Vaticani nella difesa della Repubblica Romana.***

Gli strumenti della comunicazione

I principali strumenti di comunicazione a disposizione dell'Istituto e dell'utenza sono il registro elettronico e il sito istituzionale:

Registro elettronico(RE)



Le famiglie hanno a disposizione il registro elettronico Argo attraverso il quale, possono verificare lo svolgimento delle attività, essere informati sugli eventi dell'istituto, accedere alle circolari, fissare appuntamenti pomeridiani e antimeridiani con i docenti, visionare le schede di valutazione(intermedie e finali), le valutazioni delle prove orali, scritte e pratiche. Il registro elettronico può essere utilizzato anche come strumento istituzionale di scambio di materiali didattici, per la didattica digitale integrata.

Sito internet

Il Sito Internet dell' Istituto, il cui indirizzo web è <https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it/>

rappresenta una risorsa digitale utilissima per reperire informazioni, per favorire la rapidità delle comunicazioni, per la presentazione di progetti che la Scuola propone o a cui aderisce, per la collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali, per i Programmi Operativi Europei, per dare



visibilità all' Istituto agli occhi dell'utenza e di tutto il contesto territoriale.

Contesto e bisogni del territorio

Pagani è un comune di circa 36.000 abitanti, in provincia di Salerno, sorge lungo le pendici settentrionali dei Monti Lattari, precisamente sul Monte Albino, nel territorio della Valle del Sarno, denominata "Agro nocerino- sarnese". **È collocato nella zona settentrionale della provincia di Salerno ai confini con le province di Napoli ed Avellino ed è la seconda città più densamente popolata della sua provincia.** Il territorio è attraversato dal torrente Cavaiola, affluente del fiume Sarno ed è prevalentemente pianeggiante. Il Comune di Pagani si estende lungo la fascia pedemontana meridionale ad un' altitudine di 35 metri sul livello del mare e confina a sud con Tramonti e Sant' Egidio del monte Albino, a nord con San Marzano sul Sarno, ad est con Nocera Inferiore e ad ovest nuovamente con Sant' Egidio del monte Albino. **In passato ha subito notevoli danni, causati dai terremoti ed ha risentito dell'attività vulcanica del Vesuvio, distante circa 20 km, con l'arrivo di detriti e lapilli trasportati dai venti.** L' intera area presenta una buona accessibilità dall' esterno tramite le principali arterie di comunicazione che si snodano lungo la direttrice Napoli-Salerno (est-ovest): l' autostrada Napoli-Salerno (A3), con uno svincolo a Pagani, e la linea ferroviaria che da Napoli procede verso sud lungo la costa tirrenica (stazione di Pagani), mentre la Statale 18 collega i diversi centri urbani con Napoli e Salerno. Riconosciuto dalla Regione Campania, quale Comune a forte economia turistica.

Pagani offre la possibilità di intraprendere interessanti itinerari culturali e religiosi (come per la Madonna del Carmelo detta delle Galline).



Accanto alle testimonianze artistiche, religiose e della tradizione popolare, Pagani offre anche diversi itinerari naturalistici. Nel Comune sono presenti: un Liceo Scientifico, un Circolo Didattico, un altro Istituto Comprensivo e la sede staccata dell' IPSSEO di Nocera Inferiore. L' amministrazione sta dimostrando maggiore attenzione alle problematiche sociali, ma nel territorio comunale sono presenti ancora pochi servizi per la popolazione. Le risorse economiche ed occupazionali sono da ricercarsi nel settore terziario (banche, enti pubblici e privati, ospedale, ASL, rete commerciale), nel primario (coltivazioni agricole) e nel settore del commercio ambulante che rappresenta una tradizione di questa città, al punto da essere definita: **"Pagani, città di santi, artisti e mercanti"**. Nonostante gli sforzi operati dall' amministrazione comunale, il centro storico, di grandissime potenzialità storico artistiche e di sviluppo turistico e culturale, permane ancora insufficientemente valorizzato. Negli ultimi anni, la carente offerta di lavoro e la conseguente crisi economica e produttiva hanno implementato la crescita di fenomeni sociali tra cui il lavoro nero e la sottoccupazione, in un settore industriale ormai in difficoltà. Resta di fatto che il reddito pro-capite è tra i più bassi d'Italia e del Meridione. Sul territorio sono, presenti cittadini di diverse etnie e un



crescente flusso immigratorio di nuclei familiari provenienti da Paesi stranieri principalmente da **Albania, India, Marocco, Romania, Russia, Ucraina**. La platea scolastica è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta. ***La "Criscuolo" abbraccia una zona centrale ed una periferica confinante con i comuni: Sant' Egidio, Nocera Inferiore e San Marzano. Il contesto in cui la scuola opera è eterogeneo. Infatti ci sono famiglie dalle buone condizioni socio-economiche e culturali, che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli. Pertanto il dialogo educativo che ne risulta è costante, proficuo e collaborativo. Vi sono, però, anche famiglie caratterizzate da situazioni di disagio culturale, economico e relazionale, che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione degli allievi. Nonostante ciò alcune di esse si mostrano collaborative con l'Istituzione scolastica, mentre altre demandano quasi totalmente alla Scuola il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori.***

Il territorio offre poche occasioni di aggregazione socio-culturale che favoriscono l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Pertanto la scuola deve farsi carico quasi esclusivamente delle azioni di inclusione. Sono state pertanto determinanti in tal senso le attività extracurricolari, realizzate con il fondo di istituto e con i finanziamenti europei.

In estrema sintesi, alcuni dei più significativi fattori di criticità e di rischio, emersi dall'analisi del territorio, possono essere racchiusi in:

- ***presenza di grandi risorse culturali ed archeologiche poco valorizzate;***
- ***crescente numero di nuclei familiari e di alunni appartenenti a famiglie con problemi di diversa origine e natura, in grave disagio socio-economico e con notevole svantaggio culturale;***
- ***frequenti episodi che sottendono problemi di isolamento sociale e di disagio giovanile.***

Tutto questo, rende Pagani un contesto urbano complesso e problematico, nel quale la scuola ha il difficile compito di elaborare ed organizzare un modello educativo e didattico, che, risulti il più possibile aderente ai bisogni formativi, e non solo, delle famiglie e degli alunni, un modello che risulti stimolante ed efficace in termini di acquisizione di coscienza civile e di successo scolastico. A partire dall'analisi delle criticità, dei valori e delle esigenze di Pagani, l' Istituto ha messo a punto una proposta progettuale mirata a rispondere ai reali bisogni educativi delle alunne e degli alunni e alle istanze avanzate dal Comune di Pagani e dalle altre realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio. Al centro di tale progetto è stato, pertanto, individuato, come sfondo integratore dell' intero processo educativo, l' Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità. Attività mirate all' alfabetizzazione, all' integrazione e all' accoglienza attraverso attività curricolari ed extracurricolari, anche attraverso il coinvolgimento di operatori del territorio (percorsi laboratoriali- educazione alla



gestione delle emozioni, alla cittadinanza attiva e digitale).

Popolazione scolastica



Opportunità

L' Istituto Comprensivo Statale "A. Criscuolo" è costituito dall' Infanzia e dal Primo Ciclo. La platea della scuola è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta. La popolazione scolastica è pari a **1061 discenti** divisi tra **bambini, alunni e studenti** ripartiti: **Infanzia: 139 bambini** (divisi in 70 maschi e 69 femmine). **Primaria: 337 alunni** (divisi in 209 maschi e 168 femmine). **Secondaria di I Grado: 585 studenti** così distribuiti: 205 nelle classi prime (di cui 114 maschi e 91 femmine), 198 nelle classi seconde (di cui 102 maschi e 95 femmine) e 182 nelle classi terze (di cui 96 maschi e 85 femmine). I discenti in condizione di disabilità sono 73 di cui: **39 nella Scuola Secondaria di I Grado**. La percentuale di alunni con disabilità certificata e DSA è più alta della media nazionale. **La percentuale di alunni stranieri è molto bassa rispetto alla media nazionale. Una sola bambina in obbligo d' istruzione è stata trattenuta nella scuola dell' Infanzia. Si stima che** una percentuale molto modesta sarà iscritta come anticipataria nella scuola Primaria. Nell' a.s. 2025/26 gli alunni anticipatari sono stati otto su 65 iscritti. Il contesto socio-economico-culturale dal quale provengono gli studenti è eterogeneo. Secondo l' ultimo monitoraggio, l' indice ESCS nelle classi quinte della Primaria è basso, medio nelle terze della SS1G. La percentuale di variabilità dell' Indice ESCS registrato nelle classi terminali della Scuola secondaria di I Grado, tra le classi è inferiore rispetto alla media nazionale, superiore dentro le classi, dato inverso nelle classi quinte della Scuola Primaria.

Vincoli

Il contesto in cui la scuola opera è eterogeneo. Infatti ci sono famiglie dalle buone condizioni socio-economiche e culturali, che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli. Pertanto il dialogo educativo che ne risulta è costante, proficuo e collaborativo. Ci sono anche famiglie che vivono situazioni di disagio culturale, economico e relazionale, che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione degli allievi. A latere ci sono genitori che demandano quasi totalmente alla Scuola, il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori. Il territorio offre poche occasioni di aggregazione socio-culturale che favoriscono l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Pertanto la scuola deve farsi carico quasi esclusivamente delle azioni di inclusione. Sono state pertanto determinanti in tal senso le attività extracurricolari. Secondo l' ultimo monitoraggio, il livello mediano dell' indice ESCS nelle classi quinte della Primaria è basso, nelle classi terze della SS1G oscilla tra medio



basso e medio alto. La variabilità dell' indice ESCS registrata tra le classi è sopra la media nazionale, dentro le classi è inferiore rispetto alla media nazionale, nelle classi quinte della Primaria. Nella SS1G la variabilità dell' indice ESCS tra le classi è basso, rispetto alla media nazionale, alto dentro le classi.

Territori e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola, presenta un alto tasso di disoccupazione e un crescente flusso immigratorio. La popolazione è impiegata nel settore terziario, bassa la percentuale di addetti ai lavori nel settore primario(agricoltura).Il Comune può contare sull' economia turistica, offrendo itinerari culturali, religiosi e naturalistici, un volano poco valorizzato. Il tessuto imprenditoriale e associazionistico non riesce ancora a coinvolgere la scuola se non in rare occasioni.Il territorio offre alla scuola un importante patrimonio archeologico e folkloristico.La scuola si interfaccia con l' ASL, le scuole Superiori presenti sul territorio. Nonostante l' I.C. "Criscuolo", abbia quattro plessi, essi sono facilmente raggiungibili dal bacino d' utenza.

Vincoli

I finanziamenti dell' l'istituzione scolastica sono i fondi statali e la partecipazione di soggetti esterni è inesistente. Le famiglie contribuiscono finanziariamente alle attività individuali degli alunni (progetti e visite guidate), ma risultano poco sensibili alla contribuzione volontaria, a vantaggio della comunità scolastica in senso generale.I plessi scolastici sono raggiunti dalle famiglie con mezzi autonomi.

Risorse economiche e materiali

L' Istituto Scolastico si articola su più sedi:

il plesso "Criscuolo" ospita la Scuola Secondaria di I Grado:

<https://maps.app.goo.gl/gme6Gjvz2Yv8y1Lj6>

il plesso Collodi(Infanzia e Primaria):

<https://maps.app.goo.gl/cXm8wka25YYgSrw87>

il plesso Forteco (Infanzia):

<https://maps.app.goo.gl/WmQUP9Nk6ZFDsGNYZ>



il plesso **Barbazzano(Infanzia e Primaria)** :

<https://maps.app.goo.gl/3fEY5kp3i9HmDcab7>

Opportunità

L' Istituto Scolastico si articola su più plessi: il plesso Criscuolo ospita la Scuola Secondaria di I Grado, "Collodi-Forteco e San Giuseppe Artigiano", l' Infanzia; "Collodi, Forteco, San Giuseppe.Artigiano", la scuola Primaria. L' Infanzia e la Primaria presentano sez. a tempo pieno o con orario antimeridiano. Le condizioni dei plessi sono discrete. L' I.C. presenta spazi attrezzati diversi dalle aule tradizionali per svolgere attività laboratoriali come palestre, Aula magna polivalente - laboratori, mensa. Tutti i plessi possiedono una dotazione tecnologica, comprese di Digital Board e/o Smart Tv.Gli spazi attrezzati sono a disposizione dei discenti della scuola per attività curriculari, progettuali, extracurricolari. La Scuola dispone solo dei finanziamenti statali, come quelli previsti dal PNRR. L'attuale sistema di connessione alla rete Internet è in grado di corrispondere pienamente alle esigenze didattiche e amministrative della scuola. L'ottimizzazione dell'infrastruttura di rete derivata dall'attuazione del progetto PON dedicato al cablaggio ha consentito di raggiungere il risultato di connettere in rete tutti i plessi dell'Istituto.Gli studenti con situazioni di svantaggio sono aiutati con la redazione di un PDP.Gli arredi e i materiali utilizzati nell' Infanzia rispettano le norme di sicurezza. Per bilanciare l' azione educativa si utilizzano materiali strutturati e non strutturati/di recupero per stimolare la creatività.

Vincoli

La risorse economiche di cui dispone la Scuola sono solo i fondi statali. La dotazione tecnologica(pc fissi dei due laboratori e i portatili) della Scuola Secondaria di I Grado dell' I.C. "A. Criscuolo", è stata compromessa a seguito di ripetuti furti, danneggiando in modo critico la disponibilità di strumenti per una didattica digitale.E' stata presentata regolare denuncia alle Forze dell' Ordine.

Risorse professionali

Opportunità

Il personale docente è composto da 197 unità professionali, così ripartiti: venticinque all' infanzia di cui nove sul sostegno. 61 sulla Primaria di cui 20 sul sostegno. Settanta curricolari sulla Secondaria di I Grado, a cui si aggiungono nove strumentisti e trentadue docenti sul sostegno. Nella Secondaria di I Grado ***la percentuale di docenti curricolari a tempo determinato è molto bassa.*** I docenti di strumento musicale sono tutti di ruolo. ***Sul sostegno il 50% degli insegnanti è a tempo indeterminato.***Nella Primaria sette insegnanti sono a tempo determinato, nell' Infanzia sono cinque.L' età dei docenti oscilla tra i trenta e i sessanta anni di età.Nell' Infanzia: il 73,7% è in servizio



da più di cinque anni; nella Primaria lo è il 77,8 e il 61,5 nella Scuola Secondaria di I Grado. La continuità didattica influisce positivamente sul funzionamento della scuola. Il quarantuno per cento dei docenti curricolari possiede il titolo di specializzazione sul sostegno. La maggior parte degli insegnanti possiede competenze sulle nuove tecnologie, in lingua straniera e sull'inclusione. I docenti mostrano sensibilità e interesse per le attività di formazione, partecipando sia ad attività di auto-aggiornamento sia a quelle proposte dall'istituzione scolastica, dal MIM e dalle Reti di scuole, coerentemente con le finalità del PTOF. Per l'inclusione, la scuola si avvale della figura della F.S. Area 4 Gestione dell'Inclusione e del supporto dello sportello psicologico.

Vincoli.

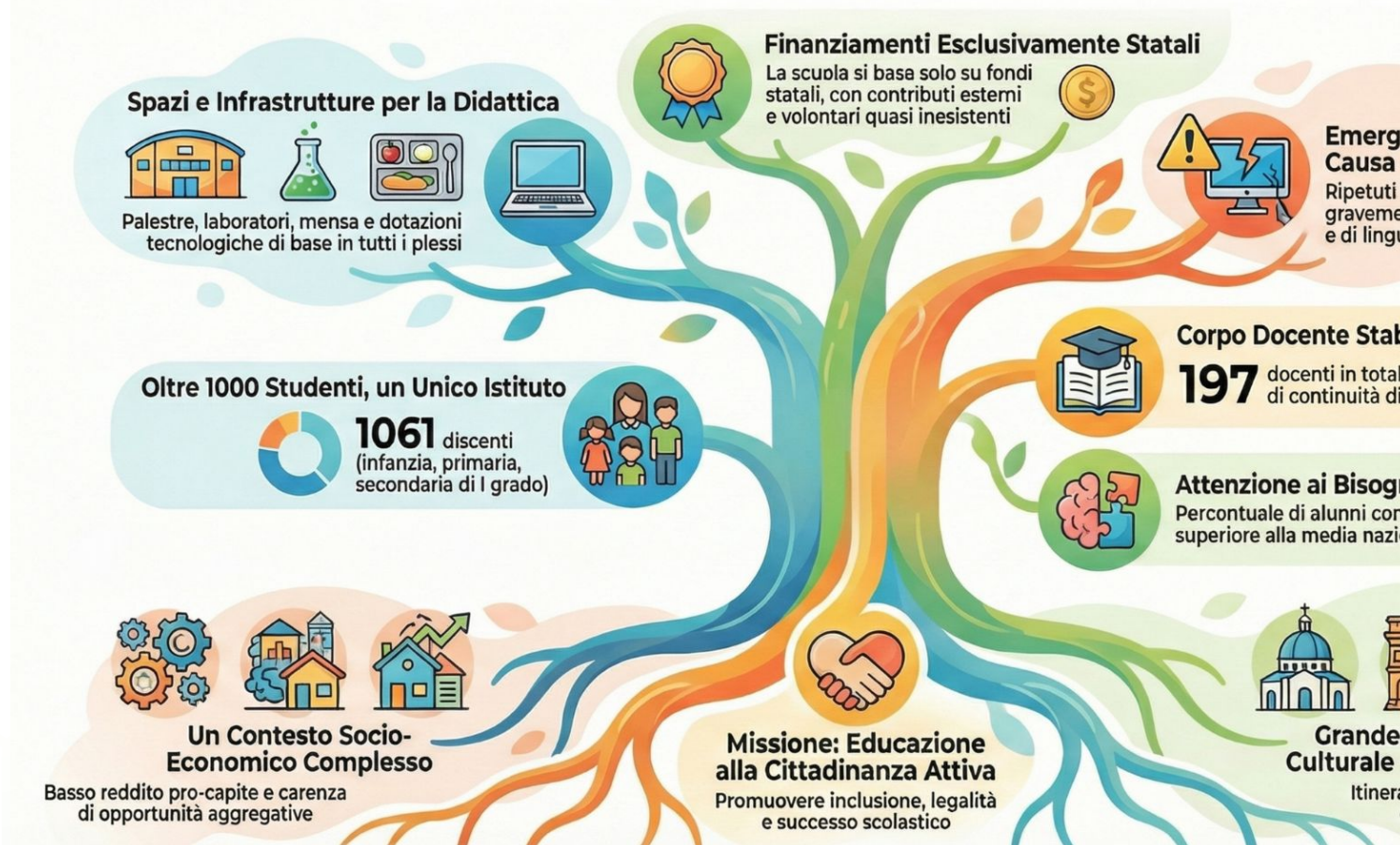
Con le nuove disposizioni ministeriali, i docenti su posto di sostegno con contratto a T.D. sono stati riconfermati anche per l' a.s. 2025/26 garantendo continuità didattica alle famiglie e ai piccoli allievi. Per rispondere ai bisogni degli studenti, a scuola dovrebbero essere presenti altre figure professionali come medici, infermieri e operatori socio sanitari.

L'impegno dell'I.C. "A Criscuolo" è formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, fornendo loro strumenti per costruire il proprio futuro e quello della comunità.

L'educazione alla cittadinanza e alla legalità non è un progetto, ma l'essenza della nostra identità.



Istituto Comprensivo "A. Criscuolo": Formare Cittadini nel Cuore





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8CB00V
Indirizzo	VIA M. FERRANTE, 6 PAGANI 84016 PAGANI
Telefono	081916424
Email	saic8cb00v@istruzione.it
Pec	SAIC8CB00V@pec.istruzione.it

Plessi

BARBAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CB01Q
Indirizzo	VIA S. ERASMO PAGANI 84016 PAGANI

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CB03T
Indirizzo	VIA FILETTINE PAGANI 84016 PAGANI

FORTECO (PLESSO)

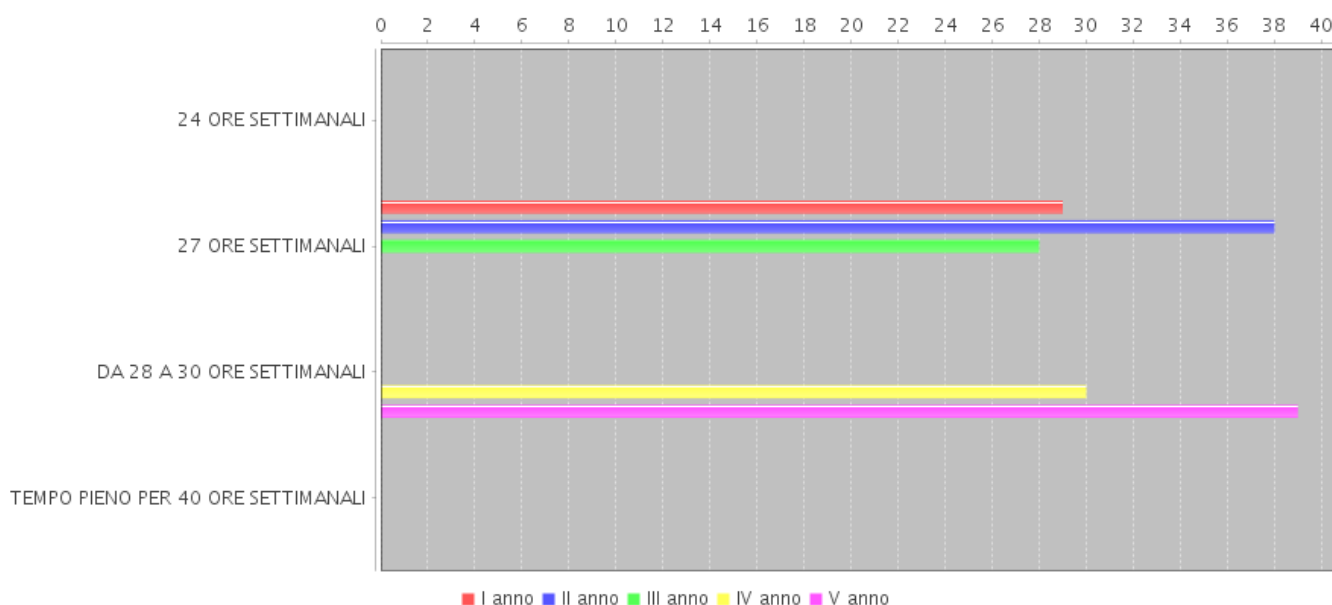


Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CB04V
Indirizzo	VIA S. ERASMO PAGANI 84016 PAGANI

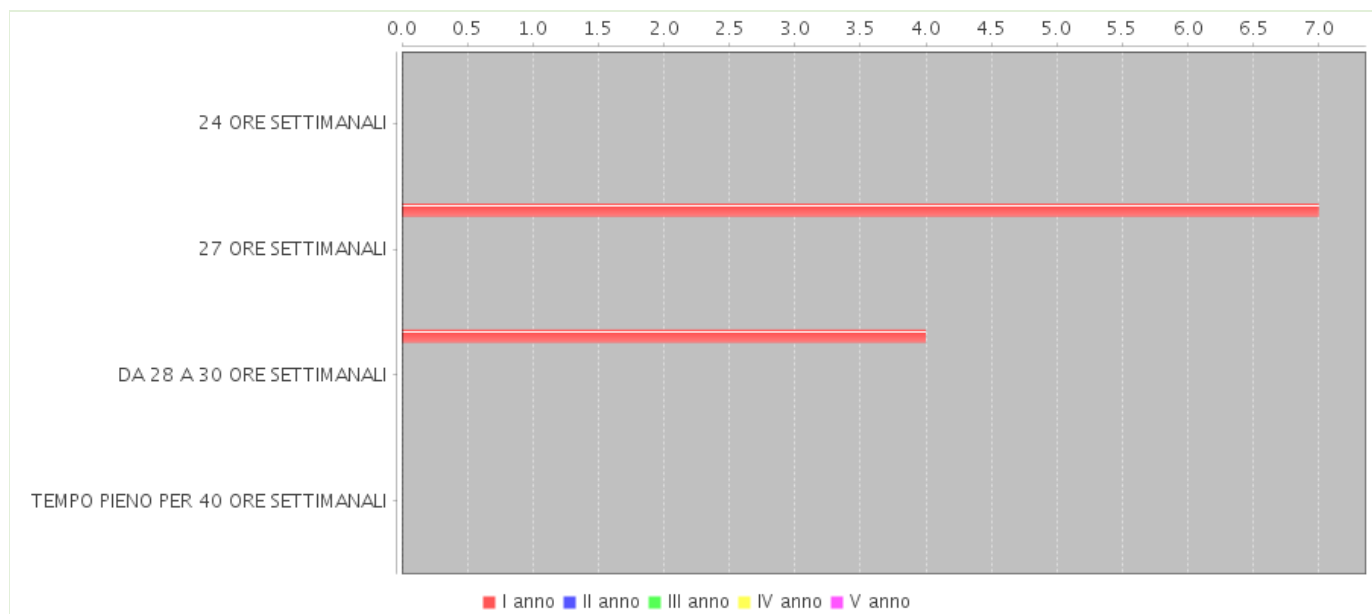
BARBAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CB011
Indirizzo	VIA BARBAZZANO PAGANI 84016 PAGANI
Numero Classi	11
Totale Alunni	164

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



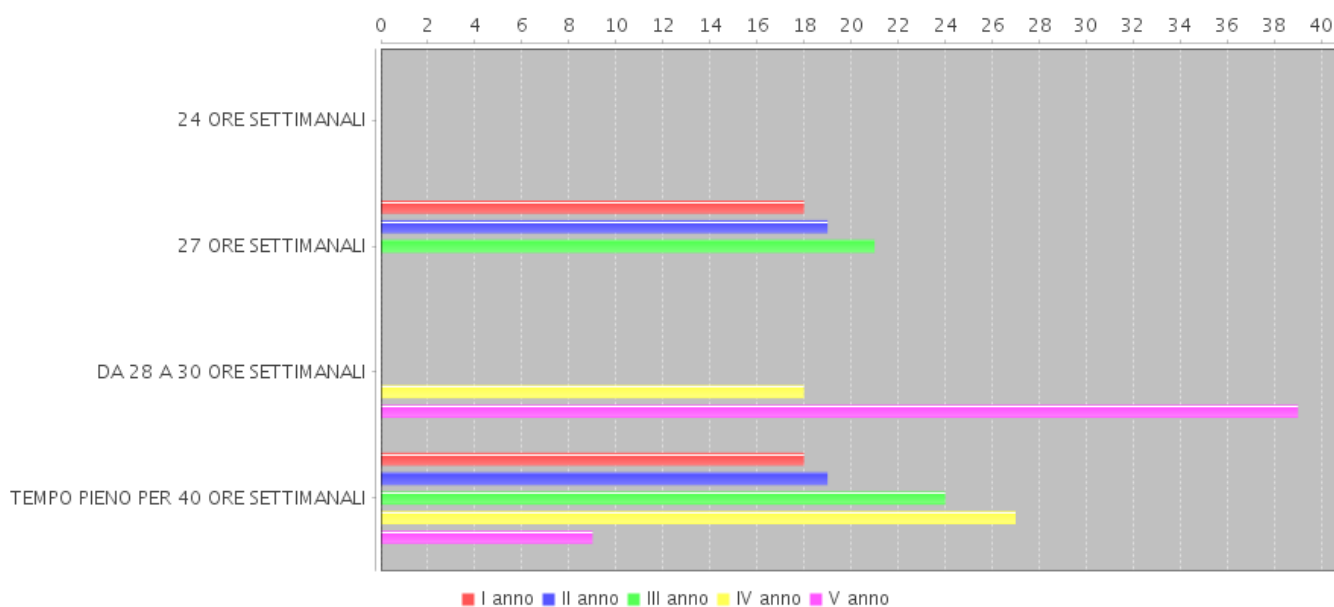
Numero classi per tempo scuola



"COLLODI" (PLESSO)

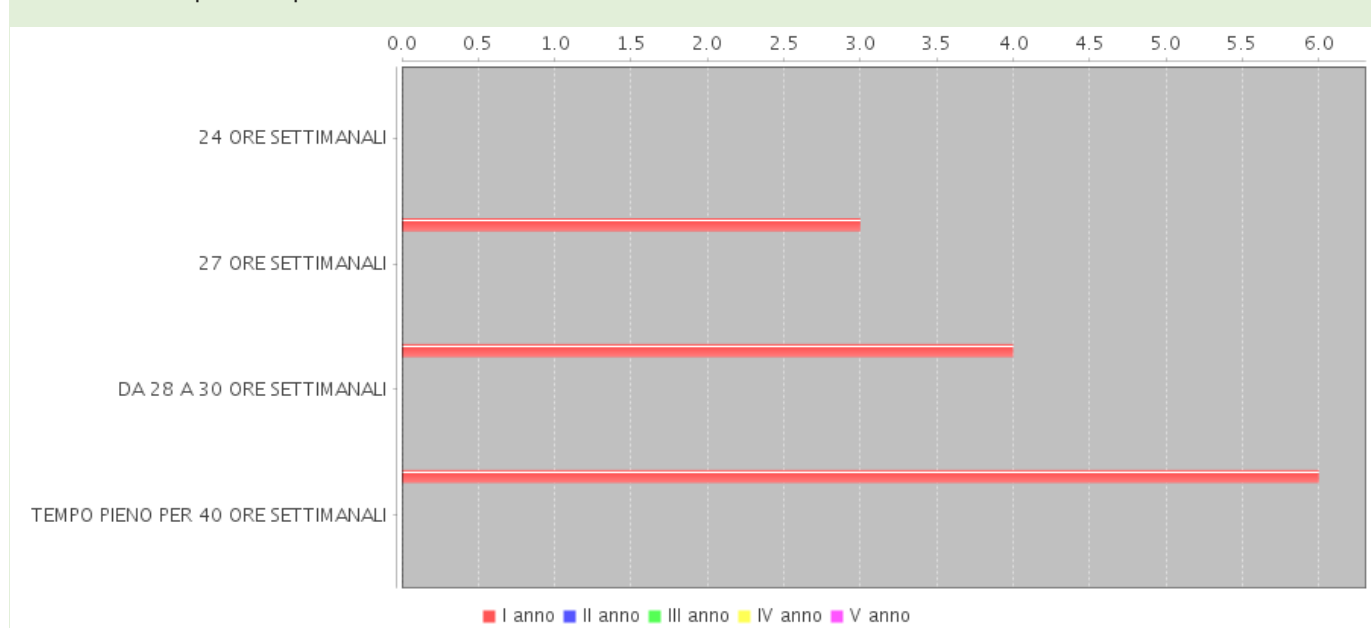
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CB033
Indirizzo	VIA FILETTINE, 200 PAGANI 84016 PAGANI
Numero Classi	13
Totale Alunni	212

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





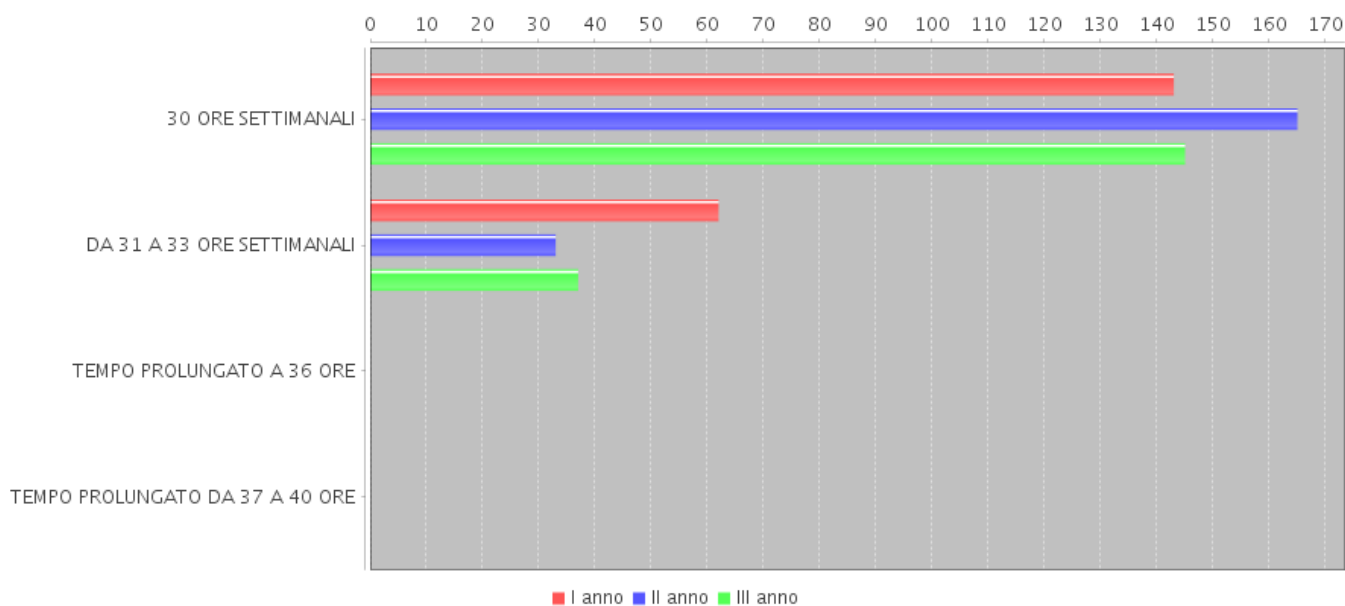
Numero classi per tempo scuola



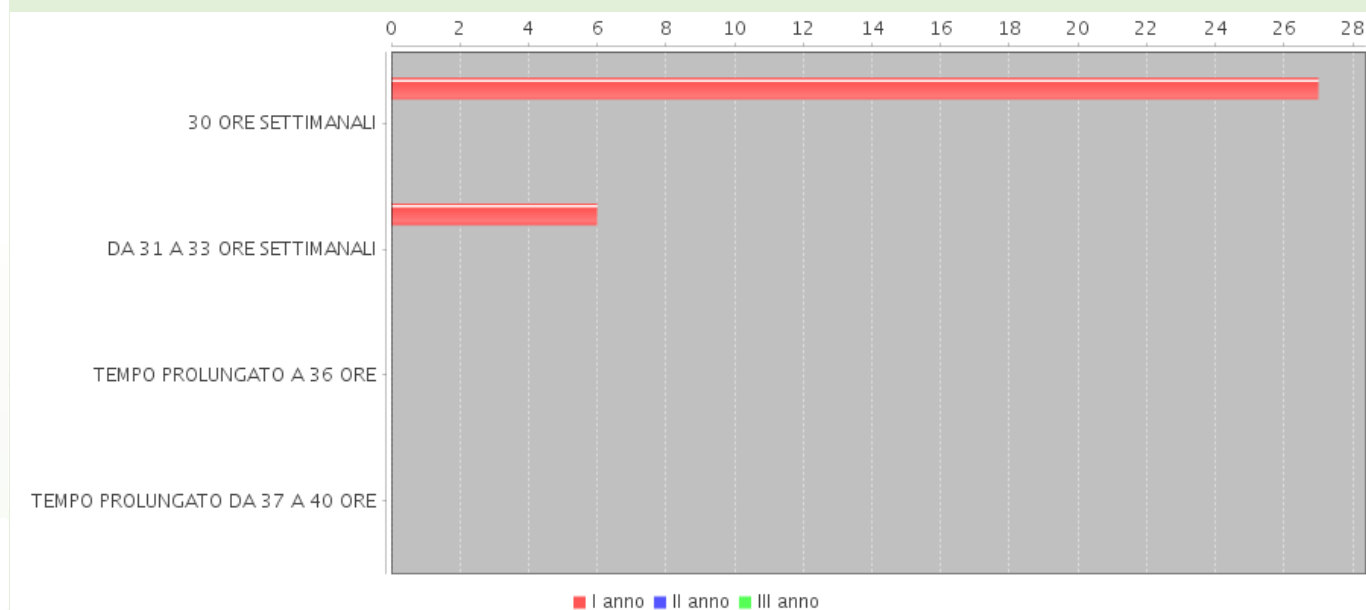
PAGANI "CRISCUOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8CB01X
Indirizzo	VIA M. FERRANTE, 6 4 84016 PAGANI
Numero Classi	33
Totale Alunni	585

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Dall' a.s. 2017/8 nella Scuola Secondaria di I Grado è stato introdotto lo studio dello "Spagnolo", come opzione al "Francese".

Due i corsi in cui si può studiare la lingua spagnola: sez. I e L.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	66

Approfondimento

La Scuola Secondaria di I Grado dell' Istituto Comprensivo "A. Criscuolo" ha necessità di ristabilire nei suoi due lab. di lingua e Informatica, l' hardware portato via dai malviventi. L' intera istituzione scolastica per essere al passo con le moderne tecnologie, dovrebbe dotarsi di portatili, Robot, fotocopiatrici 3D e di una nuova rete LAN.

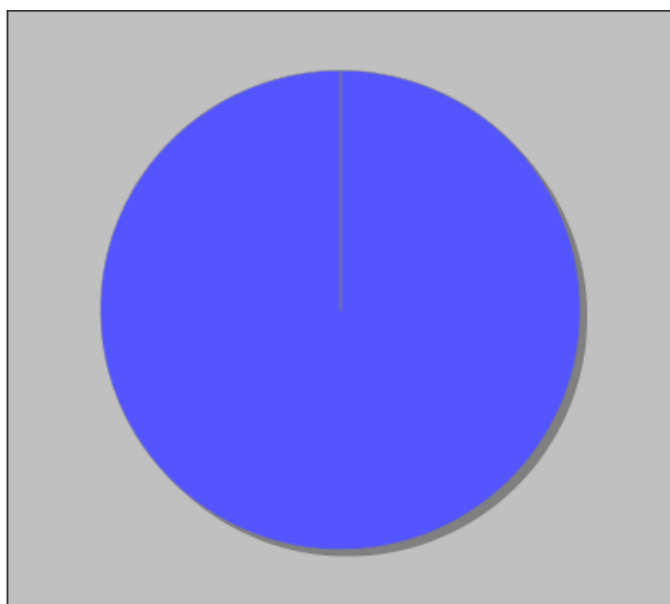


Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	29

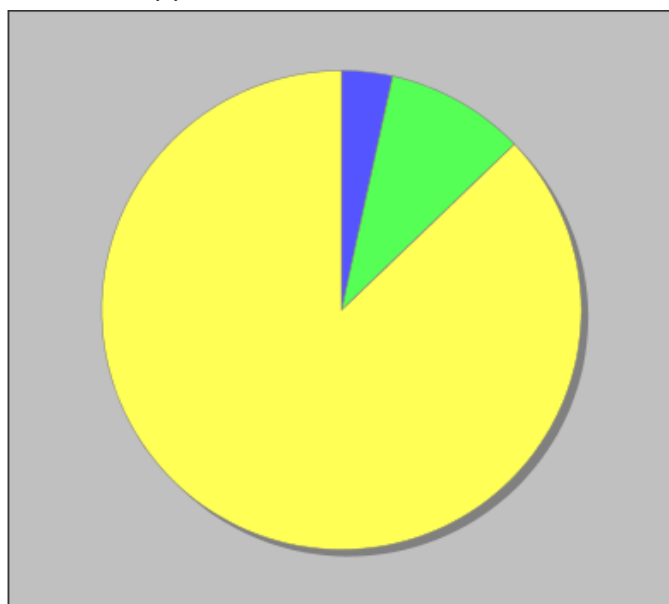
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 11
- Più di 5 anni - 102

Approfondimento

Gli organici possono considerarsi abbastanza stabili.



Aspetti generali

MISSION E VISION

L' Istituto Comprensivo "A. Criscuolo", vuole essere il mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, in grado di fornire i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni, nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione. La "Criscuolo" vuole essere:

UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI

che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo, attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.



La finalità del **PTOF** è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- dar vita a una scuola che ponga l'alunna/o al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;

-una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Esso è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, Dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa, nell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto dell'unicità della persona;
2. equità della proposta formativa;
3. imparzialità nell'erogazione del servizio;
4. continuità dell'azione educativa;
5. significatività degli apprendimenti;
6. qualità dell'azione didattica;
7. collegialità.

Il PTOF presenta un'offerta formativa che, in continuità con le linee guida dell'Atto di Indirizzo del D.S.(cliccare sul link per leggere l' [Atto d' indirizzo del D.S.](#)) i punti di forza e di debolezza individuati, le priorità indicate nel RAV e le azioni di processo del Piano di Miglioramento, persegue i



seguenti obiettivi, ritenuti fondamentali in rapporto al contesto e alle risorse:

-Promuovere il successo formativo e l'inclusione di ogni alunno.

-Progettare e valorizzare la continuità didattica.

-Potenziare le capacità logiche ed espressive nella scuola primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di Italiano, Matematica, Inglese nelle prove standardizzate.

-Analizzare gli esiti delle prove standardizzate per programmare interventi volti al recupero e al potenziamento delle competenze;

-Valorizzare le competenze linguistiche, con l'attuazione di specifiche progettualità in tutti e tre i segmenti scolastici anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, intensificare la promozione per la lettura favorendo il formato digitale e realizzare progetti extracurricolari finalizzati anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;

-Favorire l'introduzione dell'insegnamento della lingua spagnola attraverso l'iniziale alfabetizzazione con progetti extracurricolari;

- Implementare l'alfabetizzazione della lingua latina con progetti extracurricolari per l'a.s. 2025/26(a partire dall'a.s. 2026/27 il Latino torna nella SS1G come corso opzionale, introdotto a partire dalla seconda classe con un'ora settimanale. Frequenza facoltativa, scelta delle famiglie. Il corso sarà definito "**LEL**" Latino per l'Educazione Linguistica).

- Programmare attività per garantire la continuità, la realizzazione del curriculum verticale e l'orientamento degli alunni in uscita;

-Personalizzare i curricoli.

-Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali;

-Implementare comportamenti ispirati alla promozione della legalità, dell'uguaglianza e al benessere con particolare attenzione all'educazione emotionale per favorire non solo una maggiore consapevolezza della propria identità civica, ma anche il processo di apprendimento e il successo scolastico;

-Migliorare la comunicazione e la socializzazione tra i diversi attori della scuola;

-Monitorare e intervenire sugli alunni a rischio;



-Prevenire *la dispersione scolastica, l' abbandono e la dispersione-frequenza;*

-Implementare *la verifica dei risultati a distanza;*

-Incentivare *la diffusione di percorsi di educazione alle legalità;*

-Migliorare *il sistema di comunicazione;*

-Promuovere *l'attività sportiva, una corretta alimentazione, la mobilità sostenibile anche attraverso proposte progettuali sia interne che esterne all'Istituzione scolastica.*

Scelte didattiche e progettuali

- **Organizzare** una progettualità a sostegno degli apprendimenti e dell'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze nelle Lingue comunitarie, alle competenze in ambito musicale e alle competenze matematiche.
- **Focalizzare** l' attenzione sull'ambiente e sulla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità anche in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030.
- **Sviluppare** le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali
- **Valorizzare** i progetti legati all'esperienza dei percorsi musicali.
- **Pianificare** moduli orientativi da 30 ore per ogni singola classe della scuola secondaria di primo grado.
- **Avviare** laboratori per alunne e alunni delle classi per garantire una maggiore permanenza a scuola.
- **Disporre** percorsi contro la dispersione scolastica.
- Innovazione **metodologica**

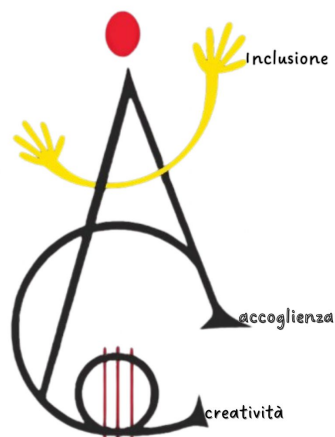
Promozione di didattiche, laboratoriali, basate sul Cooperative Learning, Flipped Classroom e utilizzo di tecnologie digitali.

- Potenziamento delle **STEM**.

Scienza, Tecnologia Ingegneria e Matematica.

- Valorizzazione della **Scuola** come comunità attiva.

Apertura al territorio, interazione con famiglie, enti locali.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Criscuolo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.



● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Personalizzazione degli apprendimenti come strumento di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.**

La diffusione di pratiche didattiche student based risultanti dal superamento dell' individualismo didattico, favorirà una personalizzazione degli apprendimenti rivolta al raggiungimento del progressivo allineamento del benchmark nazionale. A cui si aggiunge l' elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, in un' ottica di processo oltre che di prodotto, promuovendo la prospettiva orientativa e autovalutativa del discente in apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Criscuolo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione



Coerenza verticale e orizzontale del curricolo. Adozione di strategie e metodologie didattiche efficaci. Analisi e uso dei dati Invalsi. Utilizzo di prove oggettive e comuni.

Migliorare i sistemi di valutazione che misurino le abilità e gli atteggiamenti. Promuovere negli studenti la Self-Assessment (Autovalutazione).

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali.

Uso di strumenti digitali europei (DIGComp).

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti in situazione svantaggio attraverso la formazione interna, utilizzare strategie comuni e condivise di didattica cooperativa sviluppando la costruzione di competenze.

○ **Continuità e orientamento**

Utilizzo di moduli orientativi da 30 ore per ogni singola classe della scuola secondaria di primo grado.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Confronto e collaborazione tra docenti, in particolare tra gli insegnanti delle classi



ponte o parallele per migliorare le procedure didattiche e valutative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Nutrire il dialogo con le famiglie in particolar modo quelle piu' restie. I genitori devono essere fra i primi stakeholder.

Attività prevista nel percorso: Verifica dei risultati scolastici .

Descrizione dell'attività

- Impostare una progettualità a sostegno degli apprendimenti e dell'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze nelle Lingue comunitarie, alle competenze in ambito musicale e alle competenze matematiche.
- Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I Docenti.
Risultati attesi	<i>A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.</i>

● **Percorso n° 2: Oltre i punteggi: utilizzo dei risultati delle Prove standardizzate nel sistema scolastico.**

La scuola vuole migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Promuovendo la continuità verticale con la scuola primaria.

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,
- Migliorare l'offerta formativa e del curriculum.
- Perfezionare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

○ Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Coerenza verticale e orizzontale del curriculum. Adozione di strategie e metodologie didattiche efficaci. Analisi e uso dei dati Invalsi. Utilizzo di prove oggettive e comuni.



Migliorare i sistemi di valutazione che misurino le abilità e gli atteggiamenti.
Promuovere negli studenti la Self-Assessment(Autovalutazione).

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali.

Uso di strumenti digitali europei(DIGComp).

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l' inclusione delle studentesse e degli studenti in situazione svantaggio attraverso la formazione interna, utilizzare strategie comuni e condivise di didattica cooperativa sviluppando la costruzione di competenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzo di moduli orientativi da 30 ore per ogni singola classe della scuola secondaria di primo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare notevolmente l'integrazione del segmento della scuola dell'Infanzia nell'architettura sistemica dell'Istituto coinvolgendo il personale di quest'ordine nelle decisioni strategiche e negli atti d'indirizzo. Incrementare il numero di progetti dedicati specificatamente alla scuola dell'Infanzia.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Confronto e collaborazione tra docenti, in particolare tra gli insegnanti delle classi ponte o parallele per migliorare le procedure didattiche e valutative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Nutrire il dialogo con le famiglie in particolar modo quelle piu' restie. I genitori devono essere fra i primi stakeholder.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base e strategie per le prove standardizzate.

Descrizione dell'attività

Innalzare i livelli di competenza degli studenti nelle aree cruciali(linguistica, logico-matematica e scientifica) in linea con gli standard nazionali e migliorare la performance complessiva nelle Prove Invalsi, attraverso un approccio che combina il recupero delle lacune e lo sviluppo metacognitive di risoluzione dei problemi. Fasi:

- Analisi dei dati di partenza.
- Interventi di Recupero/Potenziamento.
- Esercitazioni e simulazioni
- Monitoraggio e valutazione, raccolta dati e feedback

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	F.S. AREA 5 Coordinatori dei Dipartimenti di Lettere -Lingue inglese e Matematica.
Risultati attesi	Aumento del punteggio d' Istituto nelle prove standardizzate rispetto all' a.s. precedente e rispetto al benchmark nazionale.Diminuzione degli studenti che si collocano nei livelli di competenza più bassi.Ridurre il divario di performance tra e dentro le classi.

● Percorso n° 3: Competenze per il XXI Secolo:la declinazione nel Curricolo d' Istituto

La Scuola ha il compito di formare un **Cittadino Attivo, Responsabile e Consapevole**, capace di esercitare diritti e doveri e di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e democratica. L'acquisizione di queste otto competenze non avviene tramite una singola disciplina, ma è garantita attraverso la trasversalità degli Assi Culturali e delle attività curriculari ed extracurriculari. Il percorso si basa su una didattica esperienziale e laboratoriale (problem solving, lavori di gruppo, compiti di realtà) che permette agli studenti di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti significativi e non solo simulati.La valutazione delle Competenze di Cittadinanza è parte integrante del processo formativo e mira a certificarne il livello di padronanza al termine del ciclo di studi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Coerenza verticale e orizzontale del curriculum. Adozione di strategie e metodologie didattiche efficaci. Analisi e uso dei dati Invalsi. Utilizzo di prove oggettive e comuni.

Migliorare i sistemi di valutazione che misurino le abilità e gli atteggiamenti. Promuovere negli studenti la Self-Assessment (Autovalutazione).

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti in situazione svantaggio attraverso la formazione interna, utilizzare strategie comuni e condivise di didattica



cooperativa sviluppando la costruzione di competenze.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare notevolmente l'integrazione del segmento della scuola dell'Infanzia nell'architettura sistemica dell'Istituto coinvolgendo il personale di quest'ordine nelle decisioni strategiche e negli atti d'indirizzo. Incrementare il numero di progetti dedicati specificatamente alla scuola dell'Infanzia.

Prevedere laboratori per le alunne e gli alunni delle classi per garantire una maggiore permanenza a scuola

Attività prevista nel percorso: Io, Tu, Noi. Gestione delle Emozioni e Relazioni Efficaci.

Descrizione dell'attività

Incoraggiare la consapevolezza emotiva (riconoscere e nominare le proprie e altrui emozioni) come base per lo sviluppo dell'empatia e l'adozione di comportamenti rispettosi nelle relazioni interpersonali e nei contesti sociali.

Fase 1: Alfabetizzazione Emotiva (Il mio Mondo Interiore). Riconoscimento: Introduzione alle emozioni di base. Utilizzo di strumenti visivi (carte delle emozioni, emoticon) o role-playing brevi per identificare l'emozione, la sua causa e la reazione fisica che provoca. Lessico: Ampliamento del vocabolario emotivo per superare "sono arrabbiato/a" e specificare, ad esempio, "sono frustrato/a" o "sono deluso/a".

Fase 2: Dal Sentire all'Empatia (Il Vostro Mondo). Simulazioni: Analisi di Casi Studio o Drammatizzazioni di situazioni tipiche di conflitto a scuola o di



incomprensione. "Mettersi nei Panni di": Lavoro sull'empatia. Chiedere agli studenti di provare a descrivere l'emozione provata da un altro personaggio e immaginare come vorrebbe essere trattato/a. Discussione: Circle Time focalizzato sulla domanda: "Come la mia emozione impatta sul tuo spazio e sul tuo stato d'animo?"

Fase 3: Le Regole del Rispetto (Agire con Consapevolezza). Laboratorio: Elaborazione collaborativa di un "Manifesto del Rispetto" o di un "Decalogo per la Gestione dei Conflitti", traducendo le consapevolezze emotive in regole pratiche di comportamento (es. "Quando sono arrabbiato, chiedo 5 minuti per respirare prima di parlare").

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I Docenti dei tre ordini dell' I.C. "A.Criscuolo"-Pagani

Risultati attesi

Migliorare:

la consapevolezza emotiva,

l' empatia e l' ascolto,

l' autoregolazione,

il comportamento sociale,

il problem solving sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione nel nostro Istituto si realizza attraverso la sinergia tra i fondi PNRR e una visione pedagogica inclusiva, con la trasformazione delle aule in laboratori permanenti, dove la tecnologia non è il fine, ma il mezzo per garantire il successo formativo di ciascun discente. Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi, utilizzando il digitale come leva per l'equità e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

- *Migliorare la qualità dei processi di progettazione e programmazione didattica e di valutazione e delle competenze degli alunni mediante l'introduzione di un modello organizzativo strutturato per dipartimenti.*
- *Ponti tra ordini.*
- *Infanzia: Coding Unplugged*
- *Valorizzare e Potenziare le competenze disciplinari e di cittadinanza dei discenti con progetti relativi alle tematiche digitali (Cittadinanza digitale, sicurezza online, uso consapevole e sicuro dei social network e dei media, prevenzione del cyberbullismo, coding e pensiero computazionale, robotica educativa).*
- *Promuovere la collaborazione in rete con le scuole secondarie di 2° grado del territorio.*
- *Partecipare ad eventi e concorsi rivolti allo sviluppo del pensiero computazionale e capacità di problem solving degli studenti (Europe CodeWeek, Hour of Code, Programma il futuro), al fine di consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare), abilità sociali ed empatie (responsabilità e collaborazione) e abilità pratiche e fisiche (uso corretto dei dispositivi digitali).*
- *Percorsi di recupero e potenziamento.*
- *Bessere a scuola: progetti di ascolto o peer tutoring.*
- *Certificazioni: linguistiche e informatiche.*
- *Didattica orientativa.*
- *Apprendimento cooperativo.*
- *Educazione ai Media.*



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "**Criscuolo**", promuove una leadership educativa diffusa, orientata all'innovazione didattica e organizzativa, al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle professionalità interne. La governance dell'istituto è improntata alla collaborazione, alla condivisione delle responsabilità e alla partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola favorisce l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale, cooperativa e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. Progetti di innovazione finanziati da fondi nazionali ed europei (PNRR). L'organizzazione scolastica si fonda su una pianificazione strategica efficace. L'Istituto valorizza il lavoro collegiale dei docenti, il coordinamento dei dipartimenti e delle commissioni, la formazione continua del personale e il dialogo costante con le famiglie e il territorio, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante inclusiva e innovativa.

<https://padlet.com/maddybarbato5/organizzazione-scolastica-i-c-a-criscuolo-a-s-2025-26-6j1hcastkeb5ttj8>

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Cooperative learning

Il cooperative learning (C.L.) per l'importanza che attribuisce al rapporto interpersonale nell'apprendimento, è definito come uno dei "metodi a mediazione sociale". In questo approccio educativo la funzione docente si modifica arricchendosi di nuovo elementi: l'insegnante è inteso come organizzatore/trice, mediatore/trice e facilitatore/trice delle esperienze di apprendimento.



I destinatari dell'azione educativa, senza distinzione per capacità cognitiva e/o diversità personali, etniche e socio-culturali, vengono considerati essi stessi apprendimento. Il C.L. utilizzando l'interazione tra pari, siano essi bambini e/o studenti delle superiori, si propone di migliorare il rendimento scolastico e nello stesso tempo realizzare obiettivi di tipo educativo per lo sviluppo della dimensione sociale della persona che apprende. L'obiettivo di non poco conto è di colmare il vuoto creato nel processo di socializzazione dalla crisi delle istituzioni tradizionali. Il cooperative learning non si può definire solo un metodo didattico, in realtà è una filosofia la quale afferma che, ogni volta che le persone si riuniscono in gruppo, i loro obiettivi possono essere soddisfatti più facilmente se lavorano insieme, in collaborazione, invece di competere l'uno con l'altro nell'affrontare i problemi. Cinque sono i principi (competenze di base) che caratterizzano i gruppi cooperativi:

1. **Interdipendenza Positiva**: Il successo del singolo è legato al successo del gruppo e viceversa. Tutti devono contribuire.
2. **Interazione Costruttiva Diretta** (Faccia a Faccia): Gli studenti interagiscono, si aiutano e si incoraggiano reciprocamente.
3. **Responsabilità Individuale e di Gruppo**: Ogni membro è responsabile di una parte del lavoro e del risultato finale del gruppo. Spesso la valutazione è sia individuale che di gruppo.
4. **Abilità Sociali**: Vengono insegnate e praticate competenze come la comunicazione, la gestione dei conflitti, la guida e la presa di decisioni.
5. **Processi di Gruppo (Valutazione e Revisione)**: Il gruppo riflette periodicamente su come sta lavorando per migliorarsi.

L' Apprendimento Cooperativo offre numerosi benefici:

- Migliora la Motivazione ad apprendere.
- Sviluppa l'Autostima e il senso di autoefficacia.
- Aumenta le Competenze Sociali ed empatiche.
- Favorisce l'Inclusione e la valorizzazione delle differenze.
- Promuove l'Apprendimento di Contenuti e lo sviluppo di competenze trasversali.

Esempio di apprendimento cooperativo è il JIGSAW .

Flipped Classroom



La Flipped Classroom (La classe capovolta) consente di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare e riorganizzare il tempo del fare scuola. In particolare permette una radicale trasformazione di attività, relazioni e aspettative "capovolgendo" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa; migliora le interazioni educative in classe, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola; trasforma il rapporto docente/ studente, liberando più tempo da dedicare agli studenti che necessitano di maggior supporto didattico; sviluppa e rafforza l'apprendimento autonomo e l'apprendimento collaborativo tra pari. L'idea-base della Flipped classroom è che la lezione diventa compito a casa, mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il regista dell'azione pedagogica. Nel tempo a casa vengono usati video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione privilegerà quella formativa e l'autovalutazione, utilizzando una varietà di strumenti(come rubriche, diari di bordo, check-list, portfolio) per ottenere un' analisi completa delle capacità dello studente, concentrandosi sui progressi e sull' autonomia. Integrando la valutazione interna con i risultati delle prove esterne(Invalsi).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

"Una scuola per tutti e di tutti", questo è lo slogan della "Criscuolo", che come in un puzzle cerca di dare risposte concrete alla sua popolazione scolastiche con attività innovative che partono dal recupero e consolidamento delle conoscenze e la valorizzazione di studenti con background migratorio.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Per le tre classi della SS1G i docenti pianificano attività che mirano i discenti verso le loro scelte future.

Es: in occasione della Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nelle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) che si celebra ogni anno l'11 febbraio, il Dip. di Matematica, Scienze e Tecnologia dedicherà alcune ore del tempo scuola per promuovere l'accesso paritario e la partecipazione delle donne e delle ragazze in questi settori. Attraverso la figura di donne che hanno cambiato la storia come: Ada Lovelace, Ipazia, Marie Curie, Margherita Salas. Aderendo alle iniziative di Mondo Casio.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

La presenza di minori con background migratorio nella società odierna sta divenendo un fenomeno sempre più in aumento che coinvolge direttamente la Scuola e richiede al tempo stesso l'adozione di una linea educativo-didattica che concorra al raggiungimento di obiettivi interculturali quali la convivenza democratica, l'accoglienza, la conoscenza reciproca. Questo richiede formazione da parte dei docenti per supportare i discenti.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Promozione di formazione continua per tutti i Docenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Gamification

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Valorizzare il potenziale cognitivo.

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Service learning

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il percorso per la valorizzazione dei talenti si propone di promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali degli alunni, favorendo l'emersione e il potenziamento delle abilità personali, cognitive, creative ed espressive. L'iniziativa si inserisce nel quadro dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Finalità

- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni
- Sostenere la motivazione e l'autostima
- Valorizzare le eccellenze e i talenti emergenti
- Promuovere competenze trasversali e orientative

Obiettivi formativi

- Sviluppare il pensiero critico e creativo
- Rafforzare le competenze comunicative e relazionali
- Potenziare le abilità logico-matematiche, linguistiche, artistiche e scientifiche
- Incentivare il lavoro cooperativo e il problem solving

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze



L' I.C. promuove percorsi di valorizzazione delle eccellenze con l' obiettivo di riconoscere, sostenere e sviluppare le potenzialità dei discenti che manifestano particolari attitudini, interessi e competenze in ambito disciplinare, espressivo, creativo, logico -matematico, linguistico, scientifico, artistico e sportivo. Tali percorsi si inseriscono nel quadro di una scuola inclusiva che, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, mira a garantire a ciascun studente opportunità di crescita personale e di successo formativo, favorendo il pieno sviluppo delle competenze e del talento individuale.

Finalità

- Incentivare la motivazione allo studio e il piacere di apprendere
- Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave e delle eccellenze individuali
- Promuovere il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem solving
- Valorizzare il merito in un'ottica educativa e non selettiva

Azione e attività

- Partecipazione a concorsi, gare, competizioni e certamina
- Laboratori di approfondimento disciplinare e interdisciplinare
- Attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa
- Progetti di ricerca, sperimentazione e didattica laboratoriale
- Collaborazioni con enti e istituzioni del territorio

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Project Work



Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Un percorso di Recupero e Consolidamento è una strategia didattica fondamentale per garantire che ogni studente raggiunga gli obiettivi di apprendimento, rispettando i diversi ritmi di acquisizione delle competenze. Cercando di creare un vestito su misura per ogni studente.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L' Istituto riconosce il valore formativo delle competenze non cognitive e trasversali quali elementi essenziali per il successo formativo, il benessere personale e la partecipazione attiva alla vita sociale e civile.

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

La **Scuola** promuove percorsi di apprendimento culturale:

- per stimolare la curiosità e l'interesse culturale dei discenti
- sviluppare consapevolezza storica, artistica scientifica e letteraria
- favorire competenze interdisciplinari, la collaborazione e la cittadinanza attiva.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Project Work

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete Nazionale Formazione Scuola

Accordo rete di scopo tra istituzioni scolastiche.

L' accordo è stato promosso dall' UFFICIO SCOLASTICO Provinciale di Torino con le istituzioni scolastiche, per offrire formazione e assistenza rivolta al Personale ATA e ai Docenti.

La formazione e l' assistenza sono erogate da remoto attraverso seminari, workshop e laboratori.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

MODULI DEDICATI AL PERSONALE DOCENTE

- La valutazione degli apprendimenti
- Scrittura creativa (Metodo Caviglioglio)
- Utilizzo del registro elettronico
- Conosciamo meglio la figura dell'Insegnante di Sostegno
- Progettare l'inclusione: normativa, operatività e stakeholder nella scuola di oggi
- I documenti strategici della scuola e i processi organizzativi a supporto della predisposizione
- Utilizzo dell'AI nella didattica
- Team building per docenti: Valorizzare il gruppo, potenziare la scuola
- Software e strumenti digitali per l'educazione musicale

MODULI TRASVERSALI

- Progettazione e Adempimenti connessi al PNRR
- Progettazione e Adempimenti connessi al PN
- Procedure e adempimenti connessi all'ERASMUS+
- Videomaking e app multimediale
- Benessere e professionalità a scuola: la forza della comunicazione e della leadership
- Progettare con CANVA
- Lingua Spagnola Livello A0
- Lingua Spagnola Livello A1
- Lingua Inglese Livello A0
- Lingua Inglese Livello A1
- Lingua Francese Livello A0
- Lingua Francese Livello A1
- Gestione reti informatiche

- Elementi di Informatica di base e competenze digitali (applicativi office, internet e strumento Google)

Moduli formativi specifici

- Adempimenti connessi alla didattica
- Gestione alunni con disabilità (organico, anagrafe rilevazioni e adempimenti connessi)
- Gestione giuridica del Personale
- Gestione Previdenza (Inpsweb, TFS, TFR telematico e RIVPA)
- Verifica Titoli e Convalida GPS
- Verifica Titoli e Convalida del Personale ATA
- Adempimenti connessi alla gestione del personale Docente e ATA
- Contabilità e adempimenti fiscali delle Istituzioni Scolastiche (bilancio, certificazioni e Pago Pa)
- Attività Negoziale delle Istituzioni Scolastiche
- La Digitalizzazione degli Appalti Pubblici (Strumenti MEPA)
- Formazione DISIA neo-assunti
- La trasparenza a scuola -- focus sugli adempimenti di pubblicazione (allo preterito, amministrazione trasparente e adempimenti ANAC)
- Adempimenti connessi alla gestione della sicurezza a scuola
- La gestione della privacy e della sicurezza digitale a scuola
- Vigilanza, relazioni con il pubblico e ausilio alla disabilità
- Utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale nelle segreterie scolastiche
- Scuola in Azione: ruolo, competenze e coordinamento del personale ATA
- Gestire gli infortuni in ambiente scolastico: competenze, responsabilità e



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I progetti: [Enjoy with Stem](#) e [Criscuolo STEM Lab](#) finanziati con i fondi del PNRR DM 65 sono terminati con esito positivo.

Per "[Criscuolo STEM Lab](#)" si allega relazione. [Relazione Criscuolo Stem LAB](#) (cliccare).

La Scuola Secondaria di I Grado ha ricevuto un finanziamento per l' [Orientamento](#) nella SS1G dal Progetto [PNRR DM 233](#).

I moduli previste sono:

ORIENTARTE	WEB RADIO	ENGLISH ACTION
PENNA LIBERA	LATINO... NON SOLO DECLINAZIONI	UN MONDE EN FRANCAIS
VIAGGIO NELLA MAGIA DEL PRESEPE	UNICITA' IN CLASSE: PONTI NON MURI	AVENTURA EN ESPANOL



Aspetti generali

L'Istituzione scolastica organizza attività e insegnamenti, in un insieme unitario integrato, secondo un percorso strutturato e flessibile, avente come quadro di riferimento le competenze chiave europee, che tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado), puntano a promuovere, stimolare e sviluppare in ogni studentessa e studente attraverso le attività curricolari e quelle extracurricolari. Compito della nostra scuola è quello di operare, secondo un criterio di continuità e di inclusione, nella direzione di una eguaglianza reale e sostanziale all'interno del processo di formazione. La tutela dell'esercizio effettivo della libertà e delle pari opportunità, per tutti i cittadini viene garantita dall'Istruzione che consegna il patrimonio culturale che ci viene dal passato, prepara al futuro, accompagna il percorso di formazione personale nell'ottica del diritto all'uguaglianza, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione; educa, inoltre, alla relazione reciproca, alla condivisione e alla accettazione della diversità, intesa come ricchezza. I progetti e le iniziative, che con continuità e costanza caratterizzano l'azione educativa della nostra comunità si muovono in questa direzione, e, in coerenza e continuità con l'Atto di indirizzo del D.S., le finalità del PTOF, del Piano di Miglioramento, concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

Sfondo Psico-Pedagogico-Didattico

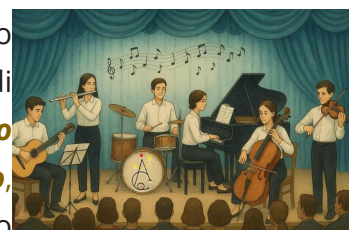
Nella moderna società "liquida," lo sviluppo delle conoscenze ha assunto un ritmo così veloce da rendere obsoleti in pochissimo tempo nozioni e contenuti. Il tempo e lo spazio hanno assunto una dimensione reticolare, che se da un lato consente la fruizione "in tempo reale" della comunicazione e delle informazioni, dall'altro ne accentua la frammentarietà e la vulnerabilità. Tutto scorre velocemente, poco si sedimenta nella mente e nel cuore, se non si riesce a dare "senso" alla molteplicità ed eterogeneità degli stimoli ricevuti e delle esperienze vissute. La finalità dell'educazione pertanto non può essere quella di offrire all'allievo una quantità sempre maggiore di nozioni, ma di costituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell'anima che lo orienti in un senso definito per tutta la vita. La nostra scuola deve investire sull'intelligenza, deve insegnare ad imparare (knowhow), in modo che ciascun individuo possa costruire, il proprio percorso di apprendimento che lo accompagni per tutta la vita (life-long learning) e affrontare in modo adeguato, le sfide poste dalla complessità della società conoscitiva. Proprio perché oggi più che mai si avverte nel nostro presente, un disagio profondo, un'asfissia spirituale e una desertificazione dell'anima che, paradossalmente, sono direttamente proporzionali alla quantità dei beni materiali di cui si dispone, la Vision della nostra scuola mira a fornire modelli legati alla cultura,



alla consapevolezza del sé e degli altri. Il fine dell'educazione è la maturazione globale della persona, che, avviene in un contesto di apprendimento caratterizzato da continue mediazioni, dall'intrecciarsi di rapporti interpersonali significativi tra allievo e insegnante, tra allievo e compagni, tra allievo e comunità territoriale. È proprio la ricchezza di queste relazioni interpersonali e compiti di apprendimento significativi che consentono la personalizzazione delle conoscenze e delle abilità elencate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Quando gli alunni sono motivati, il lavoro diventa meno faticoso, l'atmosfera in classe diventa positiva e di fervida attività ed ognuno, si sente impegnato in qualcosa che soddisfa una sua esigenza, che gli dà gioia anche se richiede attenzione e fatica. La ricerca di senso motiva gli alunni rendendo il lavoro scolastico più proficuo e meno faticoso. La Personalizzazione si concretizza nel mettere al centro del processo formativo, la persona in tutta la sua interezza, unicità e originalità: esiste l'alunno, con le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie potenzialità, i propri tempi, i propri stili di apprendimento. Per lui l'insegnante definisce obiettivi formativi adatti e significativi, mette in atto strategie educative che permettono il raggiungimento, del massimo per lui possibile. In questa direzione si muove l'educazione come PROMOZIONE dell'identità personale, identità che non può mai essere compiuta e realizzata una volta per tutte, ma resta aperta per la vita intera, non soltanto per il periodo scolastico. Personalizzare è perciò dare a ciascuno secondo le proprie esigenze di crescita che sono uniche e irripetibili, proprio come unica e irripetibile è la persona. Perché la personalizzazione sia agita e non rimanga una dichiarazione d'intenti, occorre superare la tentazione di proporre, a tutti gli stessi apprendimenti con le stesse modalità e gli stessi tempi. L'offerta formativa dell'istituto ruota intorno alle seguenti priorità essenziali:

- recupero e potenziamento nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi;
- sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, del bullismo e del cyberbullismo e della Memoria storica;
- esperienze di solidarietà in sinergia con gli enti attivi sul territorio;
- esperienze di teatro, di musica ed iniziative grafico-pittoriche-plastiche;
- attività di sostegno psicologico;
- attività di promozione della lettura e dell'espressività attraverso le iniziative facenti capo alla Biblioteca scolastica, tradizionale e digitale;
- conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Nella Scuola Secondaria di I Grado sono attivi i percorsi ad indirizzo musicale, con otto diverse cattedre di strumento musicale ed una di potenziamento. **Gli strumenti sono:** **chitarra**(due cattedre) **flauto traverso** (una cattedra); **pianoforte**(due cattedre) **percussioni**(una cattedra) **violino**, (una cattedra) **violoncello**(una cattedra). Articolate su tre gruppi, ciascuno





corrispondente ad un anno di corso. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale, da parte dell'alunna e dell'alunno, integrando gli aspetti tecnico-pratici, con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita, anche per gli alunni in situazioni di svantaggio. Infatti le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

1. **lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;**
2. **teoria e lettura della musica;**
3. **musica d'insieme.**

[Regolamento strumento musicale](#) (cliccare su Regolamento strumento musicale).

La formazione delle classi nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo avviene nel rispetto dei principi di equità, inclusione, continuità educativa e successo formativo di tutti gli alunni, in conformità alla normativa vigente e alle finalità educative dell'Istituto.

Equilibrio numerico: Formazione di classi con numero di alunne/i il più possibile omogeneo, nel rispetto dei parametri normativi vigenti.

Equilibrio di genere: Distribuzione equilibrata di alunni e alunne nelle diverse classi/sezioni.

Equilibrio dei livelli di apprendimento: Distribuzione equa delle alunne e degli alunni in base ai livelli di competenza e rendimento.

Inclusione alunne e alunni con BES: Distribuzione equilibrata degli alunni con disabilità certificata, DSA e altri BES.

Aspetti relazionali: Attenzione alle dinamiche relazionali per favorire un clima sereno e collaborativo.

Continuità educativa: Valorizzazione delle indicazioni fornite dai docenti dell'ordine di scuola precedente.

Per ulteriori info cliccare sul link: <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Nel corso dell' a.s. l' istituzione scolastica promuove l' organizzazione di uscite didattiche, visite guidate, viaggio d' istruzione per le classi terze della SS1G e manifestazioni.

Offerta Formativa I.C. "A. Criscuolo"

**Un'eccellenza
nell'indirizzo musicale**

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI - SAIC8CB00V

**Un passaporto
per l'Europa**

**Pronti per il
futuro digitale**

**Un unico percorso
di crescita**



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BARBAZZANO	SAAA8CB01Q
COLLODI	SAAA8CB03T
FORTECO	SAAA8CB04V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BARBAZZANO	SAEE8CB011
"COLLODI"	SAEE8CB033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAGANI "CRISCUOLO"	SAMM8CB01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A conclusione del primo ciclo di istruzione, la/lo studentessa/te deve aver sviluppato le competenze necessarie per la piena partecipazione alla vita sociale e per l'apprendimento permanente. Tra le capacità più importanti che deve aver acquisito ci sono:

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Competenza alfabetica funzionale

- Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).
- Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.
- Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero

Competenza multilinguistica



- Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.
- Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
- Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
- Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri.
- Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione.



- Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.
- Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.
- Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

- Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.
- Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.
- Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura.
- Comprendere l'influenza reciproca tra culture.
- Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.
- Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARBAZZANO SAAA8CB01Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI SAAA8CB03T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FORTECO SAAA8CB04V

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARBAZZANO SAEE8CB011

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "COLLODI" SAEE8CB033

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PAGANI "CRISCUOLO" SAMM8CB01X - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è una disciplina trasversale e interessa tutti gli ordini di scuola e tutte le classi. Il monte ore previsto è di 33 ore annuali.

Tre gli assi attorno a cui ruota il curriculum di Educazione civica:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità;
- Cittadinanza digitale.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I Grado, le ore dedicate all' educazione Civica sono 33.

L' insegnamento è trasversale.



Alle ore previste di Ed. Civica si aggiungono quelle previste per le giornate tematiche come il

13 Novembre: **Giornata della Gentilezza**

https://www.canva.com/design/DAG6TNv1GpY/qucswuxJK9HJN2-M4PjzaQ/view?utm_content=DAG6TNv1GpY&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=

20 Novembre: **Giornata Mondiale dell' Infanzia e dell' adolescenza**

<https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it/20-novembre-giornata-internazionale-dei-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza/>

25 Novembre: **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.**

<https://view.genially.com/61966ac9d9423d0df96537bf/presentation-25-novembre>

03 Dicembre: **Giornata internazionale delle persone con disabilità.**

<https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it/3-dicembre-giornata-internazionale-delle-persone-con-disabilita/>

27 Gennaio: **Giornata della Memoria.**

<https://read.bookcreator.com/1K0C4Kr1a6dbhvG5o16xV7qMwwr1/B92Jtv59Twu-pNbiQatXCQ>

10 Febbraio: **Giorno del Ricordo.**

<https://www.calameo.com/books/0065991863ad16c54fde3>

11 Febbraio: **Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza.**

https://www.canva.com/design/DAG80RmM0FI/2hAiCjXbxOb2utNfhN-P-Q/edit?utm_content=DAG80RmM0FI&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=shareb

08 Marzo: **Giornata internazionale dei diritti delle donne.**

<https://view.genially.com/603036d6529fd60d8b891892/game-action-giornata-internazionale-della-donna-8-marzo>

19 Marzo: **Don Diana.**



<https://view.genially.com/60467bf630d8a70d14c69f58/presentation-don-diana>

21 Marzo: ***Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.***

<https://read.bookcreator.com/1K0C4Kr1a6dbhvG5o16xV7qMwwr1/Q99uHX5VRVybpQEH1A1rMA>

23 Maggio: ***Giornata della Legalità.***

<https://read.bookcreator.com/1K0C4Kr1a6dbhvG5o16xV7qMwwr1/w-JOpRXiTM6eFZv4yMff8w>

02 Giugno: ***Festa della Repubblica italiana***

<https://view.genially.com/60a0f2d7c0967f0d0f049fe1/presentation-giornle>

Allegati:

Curricolo verticale di ED.Civica pdf_compressed.pdf

Approfondimento

L' I.C. "A. Crisculo", dedica la quota oraria minima stabilita dalla legge alla somministrazione e valutazione di compiti di prestazione e/o verifiche inerenti le giornate a tema in calendario, utilizzando le ore di preparazione funzionali, svolte in ambito disciplinare, all'Educazione Civica attraverso una curvatura degli insegnamenti. Ogni docente di disciplina dedicherà delle ore alla declinazione dei nuclei fondanti.



Curricolo di Istituto

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei



tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il Curricolo verticale aggiornato alle Nuove Indicazioni ministeriali, pone al centro la cultura del rispetto e la lotta contro ogni discriminazione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle in chiave europee. Il Collegio Docenti ha elaborato un Curricolo verticale, un Curricolo verticale per obiettivi minimi, un Curricolo verticale di Ed. Civica e un Curricolo Verticale digitale. La Scuola Secondaria di I offre la possibilità di potersi scegliere di iscriversi nelle sezioni con percorsi ad indirizzo musicale o ordinario. Le sezioni con percorsi musicali sono: **A-B-I-N**. L'indirizzo ordinario prevede la scelta per lo studio della seconda lingua comunitaria tra Francese e Spagnolo. Le sezioni in cui si studia lo Spagnolo sono: I -L.

Come anticipato il Curricolo della SS1G è arricchito dalla presenza dei **percorsi ad indirizzo musicale** che come previsto dal decreto interministeriale 1° luglio 2022 n. 176, trasmesso dal MIM con nota del 5/9/22, a partire dal 2023 hanno sostituito i precedenti corsi ad indirizzo musicale. Gli strumenti musicali che si possono scegliere sono sei, le cattedre sono nove (tre di pianoforte, due di chitarra, uno di percussione, uno di violino, uno di violoncello, uno di flauto traverso). I docenti di strumento musicale ogni anno organizzano due concerti, per Natale e a conclusione delle attività didattiche.



Dal prossimo a.s. i discenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado potranno studiare: Latino PER L' EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL).L' insegnamento è facoltativo sarà un' ora aggiuntiva settimanale, da inserire nelle attività di potenziamento pomeridiane.

I programmi di **matematica** saranno orientati a:

- ragionamento,
- logica,
- risoluzione di problemi, applicazione alla realtà quotidiana.

Le **Scienze**, rafforzata come disciplina basata su:

- osservazione



- sperimentazione,
- metodo scientifico,
- educazione ambientale,
- sostenibilità e transizione ecologica.

Tecnologia:

- Competenze digitali,
- Utilizzo consapevole dei dispositivi,
- Cittadinanza digitale,
- AI

Geografia:

- Ambiente
- Clima
- Globalizzazione
- Sostenibilità

Lingue straniere: nucleo centrale la comunicazione, l'ascolto, il dialogo, l'interazione.

Nel corso del primo ciclo, nella classe quarta e quinta della scuola primaria, è stata recentemente istituita la figura del docente specialista di educazione motoria la cui presenza comporterà un allargamento e approfondimento dell'esperienza motoria dei bambini. La disciplina, in questa fase scolastica, presenta tre ambiti di sviluppo:

- le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie nel gioco, nelle attività strutturate e nella molteplicità delle attività sportive;
- le varie componenti della fitness, intesa come capacità di svolgere le attività quotidiane con vigore, prontezza e senza affaticarsi, di trarre piacere durante lo svolgimento delle attività del tempo libero e di affrontare emergenze impreviste;
- la promozione di uno stile di vita attivo sul piano motorio e di una progressiva autonomia anche al di fuori dell'ambito scolastico. Al tempo stesso, la disciplina contribuisce, insieme con altre, allo sviluppo di competenze personali e interpersonali:
- connesse con la modulazione di risposte comportamentali e con l'adattamento del sistema percezione- azione nella flessibilità cognitiva, nella capacità di passare rapidamente da un compito a un altro e nella memoria di lavoro (funzioni esecutive);



- metacognitive, favorendo la crescita personale attraverso il movimento;
- relative alla gestione delle emozioni nella regolazione emotiva, resilienza e autoefficacia;
- sperimentando la relazione con gli altri nella gestione dei conflitti e nella competizione;
- sviluppando le soft skills.

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).

Arte, Musica e Motoria, avranno come finalità il benessere e l'inclusione.

Educazione Civica, asse trasversale del Curricolo. I nuclei fondamentali restano:

- Costituzione,
- Legalità,
- Ambiente,
- Cittadinanza digitale,
- Rispetto delle regole,
- Parità di genere.

L'Istituto propone come alternativa all'IRC di far accogliere i discenti nell'ora di Religione cattolica, in classi parallele o altre classi, tranne nel caso in cui la famiglia non richieda, per iscritto che l'alunna/o resti nella sua classe senza partecipare attivamente alla lezione, ma dedicandosi ad un recupero, consolidamento o potenziamento di altre discipline di studio. Nel caso in cui l'IRC coincide alla prima o ultima ora di lezione, su richiesta dei genitori, l'alunna/o potrà rispettivamente entrare alla seconda ora o uscire anticipatamente.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta



Costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Far conoscere le regole con il gioco.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al progetto "Oltre il limite dentro la vita". Progetto Inclusione

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dell' ambiente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità,



locale e nazionale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Redazione di un regolamento di classe.
- Riconoscere la bandiera italiana e dell' Unione europea.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: ricerca sui Presidenti della Repubblica italiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Studio dell' inno nazionale.

Disegnare dello stemma dell' Italia i gli stemmi delle regione.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i diritti dell' Infanzia e dell' Adolescenza.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: redazione di un regolamento di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni terremoto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività: riconoscere e disegnare i più comuni cartelli stradali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: La piramide alimentare.

Attività: le mie abitudini alimentari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste: il lavoro che svolgerò da grande!

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La raccolta differenziata.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: il FAI.



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: descrizione del proprio quartiere.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza a scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli effetti del cambiamento climatico sull' ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valorizzare il patrimonio artistico locale con presentazioni multimediali anche con sottotitoli in lingua inglese.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi degli relativi Goal dell' Agenda 2030.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: i vari metodi di pagamento, contante o digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le carte di credito.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Differenze tra legalità e illegalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigare sicuri in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di Canva per realizzare prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo del lab. di Informatica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di Canva, Kahoot e altre.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Identità digitale tracciata.
- Reputazione online.
- Privacy e sicurezza.
- impronta digitale.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: contro il bullismo e cyberbullismo.

Cineforum, drammatizzazioni, riflessioni personali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

La famiglia	Le autonomie locali
Il Comune	L' Italia: un Paese 20 regioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Redazione di un regolamento di classe	Fair play
Ed.stradale	Conoscere il patrimonio culturale, musicale, locale, nazionale, europeo

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Campagne di sensibilizzazione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	Dib. in classe	Cineforum	Rappresentazioni teatrali
---	----------------	-----------	---------------------------

<https://view.genially.com/60b012ca88ed480dacf99140/video-presentation-wonder>

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita



affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Lavori di gruppo in occasione della Giornata della Terra.

https://www.canva.com/design/DAGRlliQGv0/yQqumzPP15YHG93zh-a6QA/edit?utm_content=DAGRlliQGv0&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=twitter

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività:

Promuovere l'Inclusione scolastica.

L'I.C. "A.Criscuolo" in occasione del 3 dicembre Giornata delle Persone in condizioni di Disabilità ha promosso delle attività in classe per ogni ordine di scuola per sensibilizzare la popolazione scolastica su temi quali l'Inclusione e la Diversità. Con proiezione di film: Wonder e Basta guardare il cielo, laboratori creativi: scrivere il proprio nome con l'



alfabeto Braille o esprimersi con il linguaggio dei segni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività:

Simulazione del Parlamento o del Consiglio Comunale.	Indagine sui simboli.
Creazione della Costituzione di classe.	Elezione dei rappresentanti di classe.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Simulazione del Parlamento o del Consiglio Comunale.
- Indagine sui simboli.
- Creazione della Costituzione di classe.
- Elezione dei rappresentanti di classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività:

Realizzazione della bandiera italiana ed europea.

Ascolto ed analisi dell' inno italiano ed europeo.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ***Analisi della Dichiarazione universale dei Diritti umani, della Convenzione dei diritti dell' Infanzia e dell' A.dolescenza***
- ***Unicef e Save the Children.***

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Disseminazione tra i discenti dei Regolamenti scolastici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazione antincendio terremoto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I segnali stradali.
La segnaletica verticale e orizzontale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Materiali informativi e progetti educativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ruolo dell' economia	La povertà	Interventi sul lavoro e retribuzioni.
----------------------	------------	---------------------------------------

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o



contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Qualità dell' aria	Ciclo integrato dei rifiuti	Fonti di inquinamento
Sviluppo sostenibile	Agenda 2030	Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché



quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Visite tematiche.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

Le tradizioni degli INUIT, dei Lapponi e dei popoli indigeni e tribali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni antincendio e terremoto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio
- Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio artistico, storico -naturalistico, presente nel proprio territorio.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Riconoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Simulazione di Gestione del budget.

Inflazione.

Pagamenti.

Proprietà privata e pubblica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Simulazioni di pagamento.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L' illegalità	Ob. 10 dell' Agenda 2030
Le organizzazioni mafiose	Lo sfruttamento minorile
21 marzo: Giornata della Memoria e dell' Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.	23 maggio: Giornata della Legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività

Rielaborare i contenuti digitali in modo personale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Utilizzo delle piattaforme a scuola e nello studio domestico.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- ***Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.***
- ***Simulare le notizie con la piattaforma come Zeob.***

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Lezioni interattive.
- Piattaforme collaborative(Wiki e Blog).Piattaforme di e- learning, gamification, realtà virtuale aumentata.
- Netiquette ed Empatia digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Utilizzo didattico dei dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le



regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Condivisione di materiali.
- Assegnazione raccolta compiti.
- Feedback.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Navigare sicuri.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Uso responsabile dei social media



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

- Fornire alle studentesse e agli studenti la conoscenza consapevole dei rischi e delle minacce delle tecnologie digitali sulla salute, promuovendo l'educazione civica digitale.
- Utilizzo sicuro, responsabile dei device.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scopriamo il bello di ognuno!

- **I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nel gruppo.**
- **Finalità: progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere.**

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Conoscenza della propria identità ed appartenenza e rispetto delle diversità: identità ed intercultura**

Sviluppo di emozioni, accoglienza e disponibilità verso gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La bussola delle regole**



- **Regole di comportamento durante la routine della giornata.**
- **Rispetto delle regole della mensa e dell' intervallo.**

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "A tavola senza strepito: le regole del buon mangiatore!"

Relazione tra la cura del proprio corpo e l' alimentazione, norme igieniche da seguire prima e dopo i pasti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli Esploratori: come stare bene in Città e nel Verde!**

Il rispetto per gli animali e scoperta delle piante intorno a noi. Regole di sicurezza nei diversi contesti. Condivisione delle regole e del Codice della strada.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Tablet, PC : usarli un pò e poi via a giocare**

Attività di Coding.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il **Curricolo verticale** nasce dal lavoro dei tre ordini di scuola ed è stato elaborato seguendo le **Indicazioni Nazionali e le Linee Guida**. Pone al centro la studentesse e lo studente. Garantisce continuità e unitarietà. Centrale nel curricolo l'educazione all'empatia e al rispetto delle persone e della Terra, ma anche insegnamento delle nuove tecnologie digitali, potenziamento delle STEM approccio all'IA con prudenza e senso critico. Senza dimenticare la scrittura, l'uso del corsivo. Il Curricolo declina le Competenze ***Chiave Europee e le Competenze di Cittadinanza***. Le discipline concorrono allo sviluppo di competenze trasversali. Il Curricolo assicura una progressione coerente degli obiettivi di apprendimento, evitando *discontinuità e ripetizioni, favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Valorizza i nuclei fondanti di ogni disciplina che nell'Infanzia coincidono con i Campi di Esperienza*. Nel Campo d'esperienza "Il sé e l'altro", i bambini impararono a conoscere il proprio ambiente di vita e a cogliere la rete di relazioni fra le persone, a partire dalla propria famiglia, nella consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri e delle regole di base del buon funzionamento sociale, consente ai bambini nella fascia d'età 3-6 anni di vivere esperienze di superamento del proprio egocentrismo infantile, attraverso la costruzione di interazioni positive con i pari e con gli adulti. Nel Campo d'esperienza "Il corpo e il movimento", il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psico-fisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in



situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica. Nel Campo d'esperienza "Immagini, suoni, colori", l'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica. L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione, esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeo-cinestetiche e simbolico-rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo. In "I discorsi e le parole", la lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare,



chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali. Nel Campo d' esperienza "La conoscenza del mondo", promuove la scoperta attraverso la ricerca. Le principali competenze attese saranno: identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui; saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo; aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate (da realizzare individualmente o in piccolo gruppo); partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione alla cittadinanza; giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti; sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare (nel rispetto dei vissuti di ciascuno); sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche (individuali o in piccolo gruppo); possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità; aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile; conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi; riconoscere i segnali del proprio stato di salute; mostrare interesse e originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi (compresi quelli multimediali attraverso le tecnologie informatiche); utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata; possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua; sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa; saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti; aver maturato competenze in ambito logico e procedurale; riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente. Grande rilievo andrà riconosciuto anche allo sviluppo di competenze personali di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria, empatia e consapevolezza fonologica (e metafonologica), considerate fondamentali per i futuri apprendimenti scolastici anche nell'ambito delle neuroscienze. A partire dall' a. s.



2026/27 i discenti delle classi seconde/terze potranno scegliere di studiare: Latino, per l'Educazione linguistica LEL. Ripensare il ruolo del latino nella scuola del XXI secolo è compito necessario e quanto mai attuale, perché incrocia questioni basilari come la conoscenza e la valorizzazione della lingua e della cultura italiana, anche in prospettiva storica, e il rapporto tra la cultura italiana e quelle europee. Il latino mostra la sua utilità contribuendo alla qualità linguistica dell'espressione degli studenti, ma anche alla migliore comprensione di concetti e idee che fanno ormai parte dell'immaginario europeo e, più latamente, globale. La conoscenza della lingua latina abitua alla logica e al ragionamento e insegna a meglio conoscere le fondamenta grammaticali della lingua italiana, così come il significato delle sue parole. Inoltre avvicina alla comprensione dei valori di una civiltà universale. Anche per questo tale insegnamento è avviato nel corso degli ultimi due anni della secondaria di primo grado, in modo opzionale e curricolare, allo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro. Il latino va scoperto come opportunità e risorsa per la formazione di base: ne va riconosciuto il ruolo svolto nello sviluppo della tradizione europea, distinguendo criticamente elementi di continuità e di discontinuità tra il discorso degli antichi e le forme della sua ricezione e va individuato nella cultura antica un possibile e vantaggioso punto di partenza per il confronto con altre tradizioni, lingue e culture. Per comprendere la vitalità del latino nell'italiano e nelle lingue straniere soccorre molto utilmente un esame comparativo del lessico, non solo di quello intellettuale ma anche di quello della vita quotidiana, con una grande attenzione alla dimensione storica e diacronica; in questa prospettiva è necessario anche accogliere le sollecitazioni tecnologiche, attuare un dialogo costante con le discipline STEM e porre al centro l'attenzione ai valori della Costituzione appresi tramite l'educazione civica. Il "Latino per l'educazione linguistica" mira a favorire l'accesso a un vasto e stimolante patrimonio di civiltà e tradizioni, rendendo possibile la percezione del rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato e promuovendo una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica. All'interno di questa prospettiva il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina e a rendere evidente come il latino costituisca un'eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da



una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione. Tramite il LEL si punta a rafforzare la conoscenza del lessico delle lingue oggetto di studio e in particolare della lingua italiana, ad acquisire maggiore consapevolezza del significato delle parole, approfondendone la semantica, e a preparare gli studenti a una migliore conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua italiana, valorizzando il confronto con la sua origine latina.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano.
- Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato.
- Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.
- **Consapevolezza** della centralità del latino nella tradizione culturale italiana
- Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario- giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

CONOSCENZE

L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della



coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa. La scuola prevede la scelta della seconda lingua tra francese e spagnolo, si prevede anche l' a

pprofondimenti socio-culturali per specifiche lingue di studio:



Lingua francese:

- sensibilizzazione a diversi usi del francese, tenendo conto anche della variazione linguistica del francese parlato negli spazi francofoni, da sviluppare attraverso le abilità di ricezione, esponendo gli apprendenti a diversi accenti e introducendo alcuni elementi lessicali ove possibile (ad esempio in relazione al vocabolario dell'alimentazione, dei sistemi scolastici, degli usi e costumi locali, delle particolarità della flora e della fauna, ecc.);
- *introduzione, sul piano socioculturale, di informazioni di base relative alla Francia e ai paesi francofoni, valorizzando anche le comunità, istituzioni, organizzazioni francesi e francofone presenti nel proprio territorio, la comunità francofona presente in ambito nazionale (Valle d'Aosta) e la diffusione del francese al di fuori della Francia (in Europa e in altri continenti).*

Lingua spagnola:

- *conoscenza della diffusione della lingua spagnola a livello mondiale e del fatto che, per tale motivo, esistono diverse varietà della lingua. A tal fine, si potranno fornire brevi esempi, anche ricorrendo all'uso di strumenti multimediali, che dimostrino queste differenze, anche in considerazione del fatto che eventuali studenti madrelingua provengano principalmente dal continente americano.*
- introduzione graduale di aspetti culturali legati alla lingua spagnola (personaggi storici e



letterari, musica, gastronomia ecc.) nella sua dimensione mondiale, senza limitarsi al solo contesto iberico.

Con le nuove Indicazioni Ministeriali cambia la programmazione di Storia nella Scuola Primaria:

I e II anno

- La mia famiglia.
- La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti (uffici pubblici, luoghi d'arte, monumenti, piazze e loro significato).
- Personaggi e vicende ricavati da Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma molto semplificata) per conoscere le radici della cultura occidentale.
- L'Italia: sua raffigurazione geografica per ricercare sulla carta geografica luoghi conosciuti o sentiti nominare dagli alunni.
- L'Italia: il mare, la montagna, la campagna, nell'esperienza degli alunni.
- Chi governa il tuo comune e che cosa decide.
- Il racconto in breve della nascita dell'Italia: da molti Stati regionali ad una nazione libera e indipendente.
- Mameli e l'inno nazionale (spiegazione del contenuto), poesie e canti del Risorgimento.
- Racconti ricavati dalle vicende del Risorgimento e della Resistenza a scelta degli insegnanti e collegati a riferimenti territoriali e all'esperienza dei bambini (es. Piccola vedetta lombarda, i martiri del Belfiore, le 5 Giornate di Milano, Anita Garibaldi, Salvo d'Acquisto, altri protagonisti di eroismo e di virtù civili nella Resistenza).
- Essere cittadini: nozioni basilari sul significato di Costituzione, diritti, elezioni e tasse.

III anno

- La comparsa dell'uomo sulla terra.



- Le fasi iniziali della civilizzazione: dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica.
- La nascita e l'importanza della scrittura.
- Vari tipi di scrittura
- Le civiltà dell'antichità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.

IV anno

- La polis: Atene e Sparta (democrazia e oligarchia; cittadini ed esclusi).
- Lo scontro con l'impero persiano (un confronto tra Oriente e Occidente, p. es. attraverso la lettura, semplificata, di brani di Erodoto e dei Persiani di Eschilo).
- I Greci in Italia.
- I popoli italici; le origini di Roma.
- Roma in Italia.
- L'unificazione del mondo mediterraneo sotto Alessandro Magno.
- I sistemi di governo a Roma (monarchia, repubblica); le lotte sociali.
- La romanizzazione della Penisola: la "guerra sociale" e la concessione della cittadinanza.
- La religione del mondo greco e romano.
- La famiglia romana: il padre, i figli, le donne.
- Economia e società: liberi e schiavi, cittadini e provinciali.

V anno

- La crisi della Repubblica (Mario e Silla).
- L'eredità di Roma: lingua e diritto; urbanizzazione e strutture territoriali.



- L'impero da Ottaviano a Costantino.
- La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista.
- La crisi dell'impero e le migrazioni dei popoli germanici.
- Crollo dell'impero romano d'Occidente e regni "romano-barbarici".
- Il monachesimo e le biblioteche.

Nel Curricolo sono esplicitate anche le scelte metodologiche come: didattica laboratoriale, cooperative Learning, compiti di realtà. Il Curricolo prevede la personalizzazione della programmazione (PEI/PDP) per gli studenti con BES (certificati e non) e DSA, assicurando pari opportunità di successo formativo.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le **soft skills** sono un insieme di abilità, conoscenze e qualità personali, sociali e metodologiche che si applicano in vari contesti di apprendimento.

Nella **Scuola dell' Infanzia**: il gioco e l' esplorazione. In questa fase l' obiettivo è porre le basi per l' autonomia, la socializzazione e la comunicazione.

Nella **Scuola Primaria**: il progetto e la regola. Si rafforzano l' organizzazione, il problem solving, la responsabilità sociale.



Nella **Scuola secondaria di I Grado**: l'attenzione si sposta sulla consapevolezza del sé, la comunicazione, l'identità del cittadino

E' fondamentale la coerenza metodologica, la valutazione formativa e la costruzione di ambienti inclusivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' Istituto "Criscuolo" adotta un Curricolo di cittadinanza che integra le otto Competenze Chiave Europee

(Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza nelle STEM, Competenza digitale, Competenza sociale ed imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale) in una progressione verticale e disciplinare. Tale approccio si concretizza attraverso l' utilizzo di Una didattica laboratoriale e compiti di realtà, volti a far acquisire agli studenti la capacità di collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella **Scuola Primaria**, l' organico dell'autonomia viene utilizzato per svolgere ore di potenziamento in classe in orario curricolare.

Nella **Scuola Secondaria di I Grado** le cattedre di Potenziamento sono quattro:



- **Arte e immagine.**
- **Strumento(pianoforte).**
- **Inglese.**
- **Religione**

Le ore di potenziamento sono divise tra più insegnanti della stessa disciplina del potenziamento, tranne per Religione.

Le docenti di strumento musicale(pianoforte), svolgono le ore di potenziamento, quando non impegnate nelle sostituzioni, nella classe degli alunni a cui impartiscono lezione, di pomeriggio, in presenza con il docente in servizio, per supportare i discenti in difficoltà.

Le docenti di Inglese svolgono le ore di potenziamento, quando non impegnate nelle



sostituzioni, in compresenza con il docente in servizio, per supportare uno studente straniero. Tranne tre insegnanti che svolgeranno le ore di potenziamento in una delle classi loro assegnate per attività di recupero ai discenti in difficoltà.

I docenti di Arte e Immagine, svolgono le ore di potenziamento, quando non impegnati nelle sostituzioni, in compresenza con il docente in servizio, nelle classi assegnate a inizio a.s. per supportare gli studenti in difficoltà.

Ai docenti dell' organico dell' autonomia, si aggiungono le ore di completamento della Docente di Religione.

La docente di Religione cattolica: svolge le ore di potenziamento, quando non impegnata nelle sostituzioni, in compresenza con il docente in servizio, nelle classi assegnate a inizio a.s. per supportare gli studenti in difficoltà.

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "A.Criscuolo" offre la possibilità ai suoi studenti di poter conseguire sia certificazioni linguistiche che informatiche.

Ogni anno sono organizzati corsi di potenziamento in lingua inglese per aiutare le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado per conseguire la certificazione in lingua inglese



TRINITY.

Per la SS1G si organizzano corsi anche per la certificazione in lingua francese DELF.





E corsi per la certificazione informatica EIPASS.

La scuola offre alla sua popolazione scolastica anche uscite didattiche sul territorio, visite guidate e viaggio d'istruzione solo per le classi terze della SS1G.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Digital Global Classroom: la classe senza Frontiere

La scuola promuove il processo di internazionalizzazione attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti. Attivando percorsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese: Trinity per la scuola Primaria e Secondaria di I Grado e francese: DELF per la Scuola Secondaria di I Grado. Certificazioni digitali: Eipass per il Primo Ciclo. Valorizzazione di alunni con background migratorio con interventi di accoglienza e alfabetizzazione in italiano L2.



culturali internazionali

In presenza

Scambi



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

I percorsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua straniera della SS1G saranno finanziati con i fondi del PNRR del DM233. Per la Scuola Primaria con i fondi del FIS.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

○ Attività n° 2: Mondi a colori: Girotondo dell'accoglienza.

Per l' Infanzia.

Valorizzazione dei discenti stranieri.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale

Dettaglio plesso: BARBAZZANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Mondi a colori: Girotondo dell'accoglienza.**

Valorizzazione dei discenti stranieri.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Mondi a colori: Girotondo dell'accoglienza.**

Valorizzazione dei discenti stranieri

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: FORTECO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Mondi a colori: Girotondo dell'accoglienza.**

Valorizzazione dei discenti stranieri.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: BARBAZZANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Digital Global Classroom: la classe senza Frontiere

La scuola promuove il processo di internazionalizzazione attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti. Attivando percorsi per la preparazione alla certificazione linguistica in inglese: Trinity. Valorizzazione di alunni con background migratorio con interventi di accoglienza e alfabetizzazione in italiano L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il corso per la certificazione TRINITY sarà finanziato con il fondo FIS.

Dettaglio plesso: "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Digital Global Classroom: la scuola**



senza Frontiere

La scuola promuove il processo di internazionalizzazione attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti. Attivando percorsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese Trinity per la scuola Primaria. Valorizzazione di alunni con background migratorio con interventi di accoglienza e alfabetizzazione in italiano L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il corso per la certificazione TRINITY sarà finanziato con il fondo FIS.



Dettaglio plesso: PAGANI "CRISCUOLO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Digital Global Classroom: la classe senza Frontiere

La scuola promuove il processo di internazionalizzazione attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti. Attivando percorsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche. Valorizzazione di alunni con background migratorio con interventi di accoglienza e alfabetizzazione in italiano L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

I percorsi per le certificazioni in lingua straniera saranno finanziati con i fondi del PNRR DM233 .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Le 4C

L'azione rivolta ai bambini dell' Infanzia persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative " legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione". Le competenze STEM nell' Infanzia sono riassunte come le 4 C:

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività);

Le bambine e i bambini saranno coinvolti nella partecipazione di attività ludiche e



laboratoriali.

[Curricolo digitale](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Potenziare lo sviluppo del pensiero scientifico, logico -matematico e computazionale**



- Favorire la capacità di osservazione e verifica.
- Consolidare concetti di spazio, tempo, classificazione e seriazione.
- Promuovere la capacità di progettazione.
- Introdurre i concetti di coding unplugged.



- Sviluppare la collaborazione e la comunicazione.

○ Azione n° 2: STEM nella Primaria: Coltivare i Costruttori del Futuro

Nella Scuola Primaria, l'educazione STEM mirano a sviluppare le competenze trasversali e promuovere un approccio metodologico critico e creativo.

Per le alunne e gli alunni delle classi quarte e quinte sono previsti corsi per sostenere gli esami per la certificazione



[Curricolo digitale](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento possono essere raggruppate in diverse aree:

- **Stimolare** la curiosità e l'indagine;
- **Acquisire** un metodo scientifico;
- **Sviluppare** il problem solving e il pensiero computazionale;
- **Utilizzare** in modo creativo la tecnologia;
- **Introdurre** all'ingegneria semplice (costruire semplici modelli).

○ **Azione n° 3: Esploratori del sapere: il Viaggio STEM nella Scuola Secondaria di I Grado**

Nella Scuola Secondaria di I Grado (scuola media), l'approccio STEM non si limita all'insegnamento di queste singole materie, ma promuove una filosofia educativa integrata che mira a sviluppare competenze fondamentali attraverso un metodo scientifico, laboratoriale e interdisciplinare.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è preparare le/gli studentesse/ ti a comprendere e affrontare le sfide di una realtà complessa e in continua evoluzione, potenziando:

Pensiero critico e Problem solving

- Creatività e curiosità
- Collaborazione e comunicazione
- Autonomia e riflessione
- Competenze digitali
- Approccio interdisciplinare
- Didattica laboratoriale
- Compiti di realtà
- Problem based learning
- Tinkering

Dettaglio plesso: BARBAZZANO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le 4C**

L'azione rivolta ai bambini dell' Infanzia persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative " legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1) .Le indicazioni presenti nel curricolo saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività);



Le bambine e i bambini saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (CodeWeek).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare ed esplorare. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati. Saper eseguire e leggere la sequenza di un percorso (es. avanti avanti, destra, avanti, sinistra avanti, ecc..) Sapersi muovere in spazi predefiniti (grandi scacchiere).

Programmare lo spostamento di giocattoli/oggetti/robot semplici su scacchiere e percorsi fornendo le indicazioni corrette-Saper creare semplici elaborati digitali utilizzando app per il coding e piattaforme dedicate. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.



Dettaglio plesso: COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le 4C**

L'azione rivolta ai bambini dell' Infanzia persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative " legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1) .Le indicazioni presenti nel curricolo saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico);



- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività);

Le bambine e i bambini saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (CodeWeek).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare ed esplorare. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati. Saper eseguire e leggere la sequenza di un percorso (es. avanti avanti, destra, avanti, sinistra avanti, ecc..) Sapersi muovere in spazi predefiniti (grandi scacchiere).

Programmare lo spostamento di giocattoli/oggetti/robot semplici su scacchiere e percorsi fornendo le indicazioni corrette-Saper creare semplici elaborati digitali utilizzando app per il coding e piattaforme dedicate. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM



descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.

Dettaglio plesso: FORTECO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le 4C**

L'azione rivolta ai bambini dell' Infanzia persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative " legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione". Le competenze STEM nell' Infanzia sono riassunte come le 4 C:

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);



- Collaboration (collaborazione);

- Creativity (creatività);

Le bambine e i bambini saranno coinvolti nella partecipazione di attività ludiche e laboratoriali.

[Curricolo digitale](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Potenziare lo sviluppo del pensiero scientifico, logico -matematico e computazionale
- Favorire la capacità di osservazione e verifica.
- Consolidare concetti di spazio, tempo, classificazione e seriazione.
- Promuovere la capacità di progettazione.



- Introdurre i concetti di coding unplugged.

- Sviluppare la collaborazione e la comunicazione.

Dettaglio plesso: BARBAZZANO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: STEM nella Primaria: Coltivare i Costruttori del Futuro

Nella Scuola Primaria, l' educazione STEM mirano a sviluppare le competenze trasversali e promuovere un approccio metodologico critico e creativo.

Per le alunne e gli alunni delle classi quarte e quinte sono previsti corsi per sostenere gli esami per la certificazione



[Curricolo digitale](#)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento possono essere raggruppate in diverse aree:

- **Stimolare** la curiosità e l'indagine;
- **Acquisire** un metodo scientifico;
- **Sviluppare** il problem solving e il pensiero computazionale;
- **Utilizzare** in modo creativo la tecnologia;
- **Introdurre** all'ingegneria semplice (costruire semplici modelli).

Dettaglio plesso: "COLLODI"

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: STEM nella Primaria: Coltivare i Costruttori del Futuro

Nella Scuola Primaria, l' educazione STEM mirano a sviluppare le competenze trasversali e promuovere un approccio metodologico critico e creativo.

Per le alunne e gli alunni delle classi quarte e quinte sono previsti corsi per sostenere gli esami per la certificazione



[Curricolo digitale](#)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento possono essere raggruppate in diverse aree:

- **Stimolare** la curiosità e l'indagine;
- **Acquisire** un metodo scientifico;
- **Sviluppare** il problem solving e il pensiero computazionale;
- **Utilizzare** in modo creativo la tecnologia;
- **Introdurre** all'ingegneria semplice (costruire semplici modelli).

Dettaglio plesso: PAGANI "CRISCUOLO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Esploratori del sapere: il Viaggio STEM nella Scuola Secondaria di I Grado.**

Nella Scuola Secondaria di I Grado (scuola media), l'approccio STEM non si limita all'insegnamento di queste singole materie, ma promuove una filosofia educativa integrata che mira a sviluppare competenze fondamentali attraverso un metodo scientifico, laboratoriale e interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è preparare le/gli studentesse/ ti a comprendere e affrontare le sfide di una realtà complessa e in continua evoluzione, potenziando:

Pensiero critico e Problem solving

- Creatività e curiosità
- Collaborazione e comunicazione
- Autonomia e riflessione
- Competenze digitali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Approccio interdisciplinare
- Didattica laboratoriale
- Compiti di realtà
- Problem based learning
- Tinkering



Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Io mi conosco**

Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi prime della secondaria alla scoperta delle proprie emozioni per conoscere meglio sé stessi e gli altri.

Attività:

- Accoglienza in ingresso. Percorso di letture antologiche guidate sulla conoscenza di sé stessi.
- Esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi i linguaggi non verbali.
- Attività di espressione corporea
- Promozione dell' inclusione.
- Attività sportive di squadra.
- Promozione dell' autostima.
- Partecipazione ai Percorsi finanziati con i fondi del PNRR DM233,
- Contest.
- Conoscenza del territorio e del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Alla scoperta del mondo del lavoro**

Attività:

Lavoro: Costituzione italiana, Agenda 2030, i settori economici, i contratti, lavoro nero, diritti e doveri dei lavoratori, sicurezza nei luoghi di lavoro.

Promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (Esempio: psicologo);

□ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie anche attraverso i materiali del progetto Generazioni Connesse e/o il Manifesto della Comunicazione non ostile;

□ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

□ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

- Attività sportive di squadra;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.
- Partecipazione a concorsi e contest;
- Visite al Comune o altri enti istituzionali;



- Visite a opifici e attività artigianali;
- Visite a musei e mostre;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Partecipazione ai Percorsi finanziati con i fondi del PNRR -DM 233.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III:Il lavoro e la scuola**

- La scuola secondaria di secondo grado: mappatura e prospettive di studio e di lavoro.DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE
- L'offerta formativa scolastica del territorio: workshop con con alunni e docenti delle Secondarie di Secondo Grado del territorio.
- Riflettere su come le passioni e gli interessi personali possano influenzare la scelta del lavoro.
- Analizzare il concetto di "vocazione" o "carriera ideale" (discipline coinvolte: ITALIANO).
- La scelta scolastica attraverso la conoscenza della realtà produttiva e imprenditoriale del territorio: visite guidate.
- Consiglio orientativo.
- Partecipazione ai Percorsi finanziati con i fondi del PNRR DM233.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientarte

Orientamento all' arte(per la SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi.Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione.Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche.Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Migliorare l'abilità creativa e la manualità, sviluppo nel problem solving. Crescita personale. Riduzione dello stress e ansia. Comprensione del contesto storico-culturale. Sviluppo delle capacità di osservazione e apprezzamento estetico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● Web Radio

Il corso mira a fornire strumenti e idee per la fare la web radio e podcasting(per la SS1G).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Capacità di lavorare in gruppo. Costruire un palinsesto. Registrare un podcast.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Un mondo en français

Corso di francese(per la SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale



di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione in lingua francese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giochi senza frontiere

Attività ludiche per promuovere l' inclusione(per la SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Promuovere i valori di amicizia e rispetto. Divertimento e socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Penna libera

Scrittura creativa (per la SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Migliorare i risultati nella scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Viaggio nella magia del presepe

Imparare a costruire un presepe e conoscerne il significato(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Migliorare la manualità e i rapporti interpersonali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Tutor interno-Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Latino...non solo declinazioni

Viaggio nella civiltà latina(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo



A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Migliorare la comprensione della lingua madre approfondimento delle civiltà antiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English in action

Corso di potenziamento della lingua inglese(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici

Potenziamento delle competenze matematiche. Destinato alle studentesse e agli studenti delle tre classi della Scuola Secondaria di I Grado, così suddivisi: 30 alunne/i per le classi prime; 36 alunne/i per le classi seconde; 33 alunne/i per le classi terze. Partecipazione ai giochi matematici organizzati dall' Università della Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la



continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Partecipazione ai Giochi matematici della Bocconi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Unicità in classe: ponti e non muri.

Progetto sull' inclusione scolastica(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Migliorare le relazioni interpersonali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Aventura en Espanol**

Corso di potenziamento nella lingua spagnola(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.



Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Migliorare le competenze nel READING e nel LISTENING.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● Costruiamo insieme: tecnologie, inclusione manualità

Rivolto alla classe 2^I della SS1G.Favorire l' inclusione.Stimolare il problem- solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.



Risultati attesi

Potenziare le competenze tecnico-pratiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Read, Enjoy and Learn

Attività che coinvolgono le quattro competenze di Reading, listening, speaking e written(per le studentesse e gli studenti delle classi seconde e terze della SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

1. Far migliorare i discenti nelle quattro competenze. 2. Stimolare la lettura. 3. Collegare la lingua straniera ad altri ambiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Approfondimento

Destinatari gli alunni delle classi seconde e terze.

● Tutt' insieme cantando

Promuovere la formazione delle alunne e degli alunni offrendo loro una completa esperienza musicale e occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa , attraverso la creazione di un coro, con l' accompagnamento di uno strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

1. Favorire l'orientamento verso la musica. 2. Verticalizzare il curricolo con la pratica strumentale. 3. Consentire percorsi individuali di strumento musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Progetto rivolte alle classi quinte delle Scuole Primarie del territorio.

Performance canora dei partecipanti presso la sede principale dell'I.C. "A. Criscuolo"-Pagani.

<https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it/tuttiinsieme-cantando-16-dicembre-ore-15/>



TUTT' INSIEM Cantando

Performance canora delle alunne
e degli alunni delle scuole PRIMARIE
di Pagani

I.C. "A. Criscuolo"

16 DICEMBRE 2025 ORE 15:00

ATRIO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- I.C. "A. CRISCUOLO"
VIA FERRANTE, 6 PAGANI(SA)

Pasquale Agatini
Raffaella Albino
Lucia Antico

Guglielmo Esposito
Ida Francese
Giuseppe Rosario Manzo

Francesco Pepe
Arnaldo Smaldone
Giancosimo Smaldone

Dirigente Scolastica dott.ssa Paola Sabbatino
Ref. orientamento in entrata prof. ssa Mariateresa Bove

Iniziativa
ideata e organizzata
dal docente
di strumento musicale
della
Scuola
Secondaria di I Grado

● Campionato scolastico di disegno tecnico: è tutto un



lavoro di squadra!

Valorizzare le competenze grafiche, la precisione, la creatività e l'uso corretto degli strumenti di disegno tecnico (per le classi prime della SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell'Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Sviluppare precisione, metodo e senso estetico. Valorizzare le eccellenze e la passione per la disciplina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi Prime della SS1G.

Attestato per tutti i partecipanti e medaglie per i primi tre classificati.

● Centro sportivo



Valorizzare l' educazione motoria, fisica e sportiva(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche.Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave.Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Nella pratica sportiva e nelle relazioni interpersonali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Sport: Pallavolo, corsa campestre, tennis da tavolo.

● Give me five

Sviluppare la curiosità per la lingua inglese nei più piccoli (Infanzia sez. dei 5 anni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.



Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Consentire agli alunni di comunicare in un' altra lingua. Sollecitare interesse e curiosità verso la lingua straniera.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Approfondimento

Alunni delle sezioni dei 5 anni Infanzia.

Impegno previsto 30 ore-2 ore a settimana.

● English with fun

Favorire la curiosità verso una lingua straniera, con attività di listening, speaking e comprehension nei piccoli discenti della Scuola dell' Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di



livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Consentire ai bambini dell' Infanzia di familiarizzare con la lingua inglese.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto rivolto ai bambini dell' Infanzia el plesso San Giuseppe Artigiano. Una lezione a settimana di 1h.

● Trinty

Preparazione per l' esame Trinity(scuola Primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.



Risultati attesi

Far migliorare nei discenti le competenze nell' ascolto e nella comunicazione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

Rivolto alle alunne e agli alunni delle classi 4 e 5 della Scuola Primaria.

● Eipass

Programma di alfabetizzazione informatica(Primo ciclo) per il conseguimento della Certificazione EIPASS Junior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base dell' alfabetizzazione informatica con certificazione delle competenze.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Approfondimento

I discenti delle quarte sosterranno 2/3 esami su 7., gli alunni delle quinte 7/7. Il superamento di tutti i moduli comporterà il rilascio del certificato attestante le competenze acquisite.



● Libriamoci. Simona Atzori. Una storia oltre il limite.

Libriamoci: Giornate di lettura nelle scuole, promossa dal CEPELL dal 16 al 21 FEBBRAIO. Le classi coinvolte, le seconde della Scuola Secondaria di I Grado parteciperanno alla manifestazione di lettura ad alta voce. Giunta alla sua dodicesima edizione. Tema istituzionale per l'edizione 2026 "Ogni libro è una creatura viva", come il Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, che riconosce in ogni elemento del creato un fratello e una sorella, anche i libri sono creature vive, ci accompagnano in ogni fase della nostra vita, insegnandoci a riconoscere e valorizzare con gratitudine ciò che abbiamo, a vivere in armonia con gli altri e con la terra che ci ospita. Celebriamo così la lettura come strumento di relazione e di armonia: un modo per imparare a vivere insieme, riconoscendo nel libro un compagno di viaggio capace di insegnarci a rispettare la natura, a capire gli altri e a costruire un futuro più giusto e condiviso. Libro scelto: Simona Atzori. Una storia oltre il limite. Simona Atzori, artista, ballerina e scrittrice italiana nata senza gli arti superiori. Un percorso eccezionale che l'ha portata a scoprire le sue potenzialità e insieme ad accettare i propri limiti. Perché ognuno è diverso a modo suo, e non ci manca proprio niente per essere felici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle



metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Promuovere la lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Passi di Pace

Manifestazione per la pace. Partecipazione delle tre classi della SS1G.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.



Risultati attesi

Sensibilizzare i discenti al concetto della Pace.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giochi matematici

Giocare per aiutare gli studenti a ragionare correttamente, sviluppare capacità intuitive, affrontare la competizione agonistica in ambito matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti,



intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' I.C. "A. Crisculo" intende potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele all' interno dell' istituto.

Traguardo

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con distribuzione dei discenti nelle fasce di livello medio-alto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo



Monitorare l'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Migliorare l' approccio degli studenti alla matematica offrendo la possibilità di imparare divertendosi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

Partecipazione delle alunne e degli alunni delle tre classi della SS1G ai Giochi matematici della Bocconi.

● Scrittori di classe

Partecipazione al contest "Scrittori di classe"(SS1G).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Migliorare nella scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Concerto strumentale

I Docenti di strumento musicale della SS1G organizzano nel corso dell' anno scolastico due concerti strumentali. Il primo, nel mese dicembre, il secondo a fine anno scolastico, mese di maggio. Le due esibizioni consento ai discenti delle sez. musicali A-B-I-N di poter mostrare all' esterno, le competenze acquisite in ambito musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

-Socializzazione:Favorire il lavoro di gruppo. -Offrire un' esperienza musicale completa che unisca teoria e pratica. -Espressione e comunicazione:sviluppare la consapevolezza comunicativa ed espressiva. -Consapevolezza musicale: preparazione a performance collettive

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
------	----------

Approfondimento



Natale in Musica 2025

Concerto natalizio
con l'Orchestra studentesca delle regioni dei percorsi musicali A.B.F.N e i Docenti di Strumento musicale della Scuola Secondaria di I Grado I.C. "A. Crisculo" Pagani

ore 17:00
Classi Prime
Classi Seconde
Classi Terze

19 dicembre

Auditorium
Sant' Alfonso Maria De' Liguori
Pagani (SA)

Docenti di strumento musicale
Pasquale Agatini
Raffaella Albino
Lucia Antico
Guglielmo Esposito
Ida Francese
Giuseppe Rosario Manzo
Francesco Pepe
Arnaldo Smaldone
Giancosimo Smaldone

Presenta:
Lucia Trotta

[Natale in musica 2025](#)



Esperienze formative fuori dall' aula

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della progettazione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo, in quanto rappresentano occasioni privilegiate di apprendimento, di crescita culturale, sociale e civile dei discenti. Tali attività mirano a:

- integrare e arricchire le conoscenze acquisite in ambito curricolare;
- favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta;
- sviluppare competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva;
- promuovere la conoscenza del territorio, del patrimonio artistico, culturale, scientifico e ambientale;
- stimolare l'autonomia, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle variabilità tra le classi. Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento della valutazione. Potenziare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche. Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo, diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre, matematica e lingue straniere e incrementare la percentuale



di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali. Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze di base. Intensificare le competenze STEM e linguistiche. Perfezionare la valutazione e la certificazione delle competenze chiave. Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi

Le esperienze di visita e di viaggio favoriscono l'apprendimento interdisciplinare, il rafforzamento del gruppo classe e l'educazione al rispetto dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle regole della convivenza civile.

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** rappresenta la strategia del MIM per innovare il sistema scolastico attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi didattici e organizzativi. Il PNSD è parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e orienta la scuola verso un modello di apprendimento moderno, inclusivo e partecipato.

Obiettivi del PNSD nell'Istituto

- Promuovere l'innovazione metodologica e didattica tramite l'uso consapevole del digitale.
- Favorire l'acquisizione di competenze digitali negli studenti, in linea con il DigComp 3.0 e le competenze europee.
- Sostenere la formazione continua del personale scolastico nell'ambito delle tecnologie educative.
- Potenziare gli ambienti di apprendimento digitali (laboratori, classi 2.0, biblioteche digitali).
- Incentivare l'adozione di strumenti e piattaforme per la didattica collaborativa.
- Migliorare l'efficienza organizzativa della scuola attraverso servizi digitalizzati.

L' Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione e l' Assistente Tecnico

L'Istituto "Criscuolo", secondo le indicazioni del PNSD, ha individuato un Animatore Digitale, un Team dell'Innovazione e un Assistente Tecnico.

Animatore digitale AD ruolo:

- coordinare le iniziative legate al digitale;
- proporre attività di formazione interna;
- supportare docenti e studenti nell'uso delle tecnologie;
- diffondere buone pratiche didattiche innovative;
- facilitare l'attuazione di progetti legati alla trasformazione digitale.



Team Digitale per l'Innovazione

-Supporto all' AD

Assistente tecnico

-Gestione della rete scolastica

-Controllo dell' Hardware e del Software

-Consulenza ai docenti

-Supporto eventi(INVALSI)

Azioni previste nel triennio

- Percorsi formativi per docenti sulle metodologie innovative (Didattica digitale integrata, coding, robotica, realtà aumentata/virtuale, intelligenza artificiale).

- Realizzazione di progetti laboratoriali STEAM e attività interdisciplinari.

- Implementazione di piattaforme digitali per la didattica e per la comunicazione scuola-famiglia.

- Aggiornamento delle attrezzature tecnologiche della scuola.

- Supporto nell'utilizzo di strumenti per l'inclusione tramite tecnologie assistive.

- Promozione di attività di cittadinanza digitale e sicurezza online.

Nella Scuola dell' Infanzia: l' approccio al digitale è ludico e trasversale, in linea con i campi d' esperienza: "La conoscenza del mondo " e "Immagini suoni e colori".

Nella Scuola Primaria: l' obiettivo è la conoscenza di base delle competenze digitali.

Nella Scuola Secondaria di I: l' obiettivo è lo sviluppo della cittadinanza digitale.

Nella **Scuola Primaria:** le alunne e gli alunni possono partecipare al progetto EIPASS JUNIOR per conseguire la relativa certificazione.



L'Istituto lo scorso ha redatto un curriculum verticale digitale, [Curricolo verticale digitale](#) aggiornandolo alle nuove indicazioni europee che introducono l'uso dell'IA, Cybersicurezza, il benessere digitale e la lotta alla disinformazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BARBAZZANO - SAAA8CB01Q

COLLODI - SAAA8CB03T

FORTECO - SAAA8CB04V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. I CRITERI della valutazione a cui il team docente, si attiene sono: • Chiarezza • Oggettività • Trasparenza • Promozione umana • Miglioramento



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica accerta l'acquisizione delle competenze civiche da parte degli allievi non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione che richieda comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene della collettività. Compito del coordinatore per l'Educazione civica sarà quello di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nel corso degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali
- DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro)
- Consapevolezza della propria identità personale ed della fiducia nelle proprie capacità
- Espressione e controllo adeguato di sentimenti ed esigenze.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf



La Scuola dell' Infanzia nelle nuove Indicazioni Nazionali

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali, prende avvio l'obbligo di istruzione. La scuola dell'Infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambino in quanto persona umana. Nel rispetto della libertà di ciascuno e in un'ottica di continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale (nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali), la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), la promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico-fisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo. Ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019, si sottolinea anche la funzione sociale rivestita dalla scuola dell'infanzia nel quadro del Sistema integrato "zerosei", con particolare riferimento agli ambiti della coesione sociale, dell'inclusione, della convivenza in contesti sociali eterogenei e del confronto con situazioni di fragilità e vulnerabilità familiari, rispetto ai quali esercita con le altre formazioni sociali del territorio compiti di prevenzione della dispersione scolastica e supporto al benessere individuale e comunitario. L'attuale configurazione della scuola dell'infanzia è il prodotto di un processo di sedimentazione, lungo i decenni, di pratiche educative e di formule organizzative fondate sul riconoscimento della centralità del diritto alla cura educativa, all'educazione, alla formazione e all'istruzione di tutti i bambini. Il rispetto di tale diritto, alla luce di quanto affermato dall'articolo 3 co. 2 della Costituzione, rappresenta una sfida sul piano della rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e della realizzazione dell'uguaglianza di riuscita per tutti e per ciascuno, a partire da una lotta precoce alle povertà educative e alle diverse forme di svantaggio economico, sociale, culturale, linguistico. Nel quadro del Sistema integrato "zerosei", la generalizzazione del servizio educativo svolto dalla scuola dell'infanzia rappresenta un importante traguardo che implica l'esercizio dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale e di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia. La scuola dell'infanzia di fronte alle sfide del tempo. La scuola dell'infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l'infanzia e nella consapevolezza che proprio l'esperienza



mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria. I bambini nella scuola dell'infanzia sono guidati a conoscere e a manifestare le loro potenzialità, ad esplorare e a scoprire in maniera intenzionale ed organizzata le diverse dimensioni delle loro realtà di vita, a interagire in maniera costruttiva con i propri pari e con gli adulti, ad apprendere e ad elaborare significati, a riflettere e ad interpretare le proprie esperienze personali. La scuola dell'infanzia è una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso alla propria vita, secondo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie, con la scuola primaria, con i servizi educativi per l'infanzia e con le formazioni sociali del territorio. La scuola dell'infanzia si trova oggi ad operare in una società complessa e in forte cambiamento, chiamata a fronteggiare sfide come quella di essere genitori nel nostro tempo. Per questo motivo, la scuola dell'infanzia non può esimersi dal riconoscere la centralità di ogni bambino nei suoi peculiari bisogni formativi, così come dei valori della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di tutti e di ciascuno. Molti documenti europei, quali, ad esempio la Raccomandazione europea del 22 maggio 2019, sottolineano come la partecipazione ad una scuola dell'infanzia di qualità sia un fattore importante per la prevenzione dell'abbandono scolastico. Nella scuola dell'Infanzia il gioco rappresenta uno strumento di apprendimento e di sviluppo personale. Restano i "campi di esperienza", introdotti per la prima volta dagli Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali (D.M. 3 giugno 1991) per indicare gli "ambienti del fare e dell'agire del bambino" e i "settori specifici ed individuabili di competenza", nasce da ragioni pedagogiche legate al riconoscimento dell'esperienza infantile nei diversi ambienti di vita come terreno di costruzione di saperi e di maturazione delle competenze personali sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo, linguistico-espressivo, psico-motorio, sociale, morale, religioso, nel rispetto dell'unitarietà dello sviluppo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI - SAIC8CB00V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. I CRITERI della valutazione a cui il team docente, si attiene sono: • Chiarezza • Oggettività • Trasparenza • Promozione umana • Miglioramento.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica accerta l'acquisizione delle competenze civiche da parte degli allievi non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione che richieda comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene della collettività. Compito del coordinatore per l'Educazione civica sarà quello di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nel corso degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre.



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

• Definizione della propria identità • Avvio all'autonomia • Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti • Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro") • Consapevolezza della propria identità personale ed della fiducia nelle proprie capacità • Espressione e controllo adeguato di sentimenti ed esigenze.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline della Scuola Primaria sarà espressa con "giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso. I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2): • OTTIMO • DISTINTO • BUONO • DISCRETO • SUFFICIENTE • NON SUFFICIENTE La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa,



documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. (Art. 2 Comma 1) La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto. Alla luce della normativa vigente, il monitoraggio e la valutazione costituiscono uno strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo di una scuola che progetta; i processi di autovalutazione, infatti, sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa. Una scuola autonoma deve dotarsi degli strumenti di misura che verifichino l'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere sia a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Nella scuola la valutazione è un processo continuo; la verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare: l'insegnante valuta l'allievo e il suo operato in modi formali e informali. La valutazione, quindi, non è un momento isolabile da collocare al termine di un processo di insegnamento-apprendimento, ma è uno strumento che ha lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativa-didattica. La valutazione, infatti, è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, ha lo scopo di rendere chiare ed esplicite le mete educative, gli obiettivi didattici e i fini pedagogici da raggiungere: - Acquisizione e trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere) - Capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) - Capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere). Costituiscono oggetto della valutazione, sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi: - la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento; - la valutazione del comportamento; - la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali. Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da



finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe con un giudizio sintetico. La legge n. 150/2024 ha modificato la valutazione delle studentesse e degli studenti. La valutazione del comportamento è espressa in decimi. Una valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione dello studente o della studentessa alla classe successiva o all' Esame di Stato. <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un'eccezione molto rara e può essere deliberata solo: In casi eccezionali: Deve trattarsi di situazioni molto gravi e non risolvibili con gli interventi di supporto. All'unanimità: La decisione deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio. Con specifica motivazione: La decisione deve essere sempre comprovata e motivata dettagliatamente nel verbale dello scrutinio. Criteri per la Non Ammissione: Le condizioni specifiche che l'istituto considera "casi eccezionali" (es. mancata progressione nonostante tutti gli interventi attivati, gravissime carenze che comprometterebbero il percorso futuro, ecc.). Strategie di Recupero: Gli interventi didattici, educativi e organizzativi che la scuola attiva per sostenere gli alunni in difficoltà prima di arrivare alla non ammissione (es. attività di potenziamento, percorsi individualizzati, sportelli didattici, ecc.). Processo Decisionale: Le modalità con cui il team docente valuta l'alunno e le procedure che portano alla discussione della non ammissione (che, come detto, richiede l'unanimità). a valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene



conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. I criteri di deroga votati in Collegio Docenti sono: • motivi di salute adeguatamente, documentati per iscritto; • terapie e/o cure programmate, documentate per iscritto; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • gravi disagi socio-familiari documentati, per iscritto, dai Servizi Sociali e/o Specialisti del settore. a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Agli studenti ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva, secondo quanto stabilisce la Legge 150/2024. I docenti dell'IRC partecipano alla valutazione solo per le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi del loro insegnamento. -I docenti di strumento musicale propongono il voto e partecipano alle votazioni solo le studentesse e gli studenti ai quali hanno impartito l'insegnamento dello strumento musicale. L'eventuale non ammissione alla classe successiva, i coordinatori di classe al termine dello scrutinio provvederanno a comunicare alle famiglie la non ammissione. <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti criteri di ammissione all'esame di Stato: 1) media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre per il 1°, 2° e 3° anno di frequenza. (escluso il voto di R. C.) (media risultante arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5); 2) apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione (BONUS 0, 40) il correttore verrà applicato in ragione dei seguenti criteri: a) continuità e crescita nell'impegno nel triennio; b) Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza: depauperamento socioculturale del nucleo familiare, forme di disagio, etc.; c) Attività documentate e riconosciute dal Consiglio di classe aggiuntive rispetto al curriculum disciplinare; d) Forme di collaborazione, sostegno ai compagni. PESO DEGLI ESITI • MEDIA DEL 1° ANNO: 10%; • MEDIA DEL 2° ANNO: 20%; • MEDIA DEL 3° ANNO: 70%. La non ammissione all'esame può avvenire: -insufficienze gravi in più discipline; -voto al comportamento inferiore a 6/10; -assenze ingiustificate (senza possibilità di deroga)-mancata partecipazione alle Prove Invalsi. <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAGANI "CRISCUOLO" - SAMM8CB01X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell' Educazione Civica è espressa in voti numerici(decimi) e concorre alla media finale.

Allegato:

Griglia-educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La legge n. 150/2024 ha modificato la valutazione delle studentesse e degli studenti. La valutazione del comportamento è espressa in decimi. Una valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione dello studente o della studentessa alla classe successiva o all' Esame di Stato.

Allegato:

Rubrica di valutazione per determinare il voto del Comportamento_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. I criteri di deroga votati in Collegio Docenti sono: • motivi di salute adeguatamente, documentati per iscritto; • terapie e/o cure programmate, documentate per iscritto; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • gravi disagi socio-familiari documentati, per iscritto, dai Servizi Sociali e/o Specialisti del settore. a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Agli studenti ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva, secondo quanto stabilisce la Legge 150/2024. I docenti dell IRC partecipano alla valutazione solo per le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi del loro insegnamento. -I docenti di strumento musicale propongono il voto e partecipano alle votazioni solo le studentesse e gli studenti ai quali hanno impartito l' insegnamento dello strumento musicale.L' eventuale non ammissione alla classe successiva, i coordinatori di classe al termine dello scrutinio provvederanno a comunicare alle famiglie la non ammissione. <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti criteri di ammissione all'esame di Stato: 1) media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre per il 1°, 2° e 3° anno di frequenza. (escluso il voto di R. C.) (media risultante arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5); 2) apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione(BONUS 0, 40) il correttore verrà applicato in ragione dei seguenti criteri: a) continuità e crescita nell'impegno nel triennio; b) Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza: depauperismo socioculturale del nucleo familiare, forme di disagio, etc.; c) Attività documentate e riconosciute dal Consiglio di classe aggiuntive rispetto al curriculum disciplinare; d) Forme di collaborazione, sostegno ai compagni. PESO DEGLI ESITI • MEDIA DEL 1° ANNO: 10%; • MEDIA DEL 2° ANNO: 20%; • MEDIA DEL 3° ANNO: 70%. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti criteri di ammissione all'esame di Stato: 1) media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre per il 1°, 2° e 3° anno di frequenza. (escluso il voto di R. C.) (media risultante arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5); 2) apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione(BONUS 0, 40) il correttore verrà applicato in ragione dei seguenti criteri: a) continuità e crescita nell'impegno nel triennio; b) Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza: depauperismo socioculturale del nucleo familiare, forme di disagio, etc.; c) Attività documentate e riconosciute dal Consiglio di classe aggiuntive rispetto al curriculum disciplinare; d) Forme di collaborazione, sostegno ai compagni. PESO DEGLI ESITI • MEDIA DEL 1° ANNO: 10%; • MEDIA DEL 2° ANNO: 20%; • MEDIA DEL 3° ANNO: 70%. La non ammissione all' esame può avvenire: -insufficienze gravi in più discipline; -voto al comportamento inferiore a 6/10; -assenze ingiustificate(senza possibilità di deroga)-mancata partecipazione alle Prove Invalsi.

Allegato:

rubriche per l' esame _compressed.pdf

La valutazione: un atto da valorizzare

La valutazione nella Scuola del Primo Ciclo si configura come un processo educativo di grande rilevanza: complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. Come richiamato



dall'art. 1 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale degli studenti e promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze e competenze. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o sanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese. In questo contesto, è fondamentale comprendere la funzione essenziale della valutazione per l'apprendimento, superando la percezione che sia un'attività inutile o fonte di ansia. Le evidenze raccolte dalla ricerca hanno ormai dimostrato come tra i fattori più importanti per migliorare gli apprendimenti vi siano il feedback e la valutazione formativa: quest'ultima costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è, oltremodo, formativa anche per il docente in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato. La valutazione non è, dunque, un fine, ma rappresenta uno strumento di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno studente e una relazione educativa significativa con i saperi. Nelle sue diverse articolazioni – diagnostica, iniziale, formativa in itinere, autovalutativa, metacognitiva, finale – la valutazione permette di cogliere il percorso di apprendimento nel suo farsi, valorizzando la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento, e di restituire agli alunni e alle famiglie una visione chiara del cammino intrapreso: cammino che non si limita alla padronanza di saperi disciplinari, ma che abbraccia anche competenze trasversali e la consapevolezza metacognitiva dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento. Il rischio da scongiurare, sempre presente, è infatti quello di cadere in una logica sommativa e selettiva, in cui i saperi disciplinari vengono valutati in modo frammentario, senza integrarsi in un percorso unitario e trasformativo. Occorre invece adottare modalità valutative che sappiano cogliere la complessità e la profondità del processo formativo di ogni studente. In questo senso, è importante soffermarsi su come i concetti di competenza, di obiettivi generali del processo formativo e di obiettivi specifici di apprendimento (OSA) possano concretamente diventare oggetto di valutazione. Il termine competenza viene impiegato, in un'accezione ormai diffusa, per indicare capacità di ordine generale del soggetto nel saper impiegare conoscenze, abilità, atteggiamenti per affrontare problemi significativi sia nell'ambito disciplinare che nella vita reale. Gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) indicano risultati auspicati più circoscritti che debbono essere oggetto di una valutazione attuata dalle scuole, sia a livello di valutazione formativa che sommativa. Per rendere valutabili gli obiettivi, è necessario che siano resi operativi, tradotti in prove concrete con criteri attesi chiari. È cruciale considerare i diversi tipi di conoscenza coinvolti, distinguendo tra conoscenze di superficie (fattuali, dichiarative) e conoscenze profonde (applicazioni, integrazioni, riflessioni critiche). In questo contesto, le tecnologie possono rappresentare un valido supporto nella creazione e gestione di prove di valutazione



affidabili, offrendo strumenti per la progettazione di item efficaci, la somministrazione e l'analisi dei risultati, pur richiedendo sempre una revisione da parte di docenti esperti. Il tutto senza appesantire inutilmente il lavoro degli insegnanti con pratiche burocratiche eccessive, ma attraverso la semplificazione dei processi (in primis nella comunicazione con le famiglie) e il rispetto dell'autonomia progettuale e creativa delle scuole, ovvero della capacità di adattarsi a contesti specifici e alle esigenze sempre più eterogenee degli studenti. La documentazione e l'osservazione costituiscono due prerequisiti fondamentali per una valutazione efficace e per la comprensione e il monitoraggio dei processi di apprendimento, in quanto consentono di raccogliere, organizzare e interpretare dati, sulla base di specifici indicatori. Gli indicatori della valutazione, opportunamente selezionati, consentono di trasformare concetti teorici in elementi operativi, osservabili, rendendo 'leggibile' il percorso di apprendimento. L'osservazione, accompagnata da strumenti adeguati (ad es. rubriche, griglie di osservazione), favorisce la costruzione di criteri intersoggettivi per la formulazione di giudizi valutativi e può supportare un processo trasparente e condiviso con studenti e famiglie. In questa prospettiva, la valutazione non può essere considerata un atto individuale, ma il risultato di un processo collegiale, in cui il confronto tra docenti consente di definire criteri comuni e condivisi, assicurando equità e coerenza nel processo di presa di decisione. La documentazione e il lavoro collegiale dei docenti su indicatori, criteri e strumenti della valutazione diventano, quindi, un supporto essenziale per una cultura valutativa basata sulla corresponsabilità. Anche la certificazione delle competenze, sia al termine della scuola primaria che della SS1G, entro questa logica, rappresenta il momento in cui il profilo dello studente trova espressione e sintesi. Il processo certificativo non si esaurisce in una mera attestazione formale, ma mira a rappresentare il percorso dello studente, in una visione più ampia e unitaria, capace di accompagnare lo studente orientandolo verso il futuro. In questa dinamica, gli insegnanti, veri curriculum makers, sono chiamati a elaborare percorsi didattici e valutativi che non solo rispondano alle Indicazioni Nazionali e concorrano alla definizione del profilo educativo in uscita, ma rispettino anche le peculiarità dei contesti locali e le peculiarità di studentesse e studenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BARBAZZANO - SAEE8CB011

"COLLODI" - SAEE8CB033



Criteri di valutazione comuni

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline della Scuola Primaria sarà espressa con "giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso. I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2): • OTTIMO • DISTINTO • BUONO • DISCRETO • SUFFICIENTE • NON SUFFICIENTE La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. (Art. 2 Comma 1) La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto. Alla luce della normativa vigente, il monitoraggio e la valutazione costituiscono uno strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo di una scuola che progetta; i processi di autovalutazione, infatti, sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa. Una scuola autonoma deve dotarsi degli strumenti di misura che verifichino l'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere sia a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Nella scuola la valutazione è un processo continuo; la verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare: l'insegnante valuta l'allievo e il suo operato in modi formali e informali. La valutazione, quindi, non è un momento isolabile da collocare al termine di un processo di insegnamento-apprendimento, ma è uno strumento che ha lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativa-didattica. La valutazione, infatti, è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, ha lo scopo di rendere chiare ed esplicite le mete educative, gli obiettivi didattici e i fini pedagogici da raggiungere: - Acquisizione e trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere) - Capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) - Capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere). Costituiscono oggetto della valutazione, sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi: - la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari



indicate negli obiettivi di apprendimento; - la valutazione del comportamento; - la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali. Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' Educazione civica è una disciplina trasversale e la sua valutazione non si basa solo su conoscenze teoriche, ma soprattutto sulle competenze e gli atteggiamenti e i comportamenti messi in atto dall' alunna/o. Le linee guidano individuano tre nuclei tematici: Costituzione; Sviluppo sostenibile, Ed. Ambientale e alla Salute; Cittadinanza digitale. La valutazione è espressa con Giudizi sintetici formulati collegialmente dai docenti del team.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe con



un giudizio sintetico.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un'eccezione molto rara e può essere deliberata solo: In casi eccezionali: Deve trattarsi di situazioni molto gravi e non risolvibili con gli interventi di supporto. All'unanimità: La decisione deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio. Con specifica motivazione: La decisione deve essere sempre comprovata e motivata dettagliatamente nel verbale dello scrutinio. Criteri per la Non Ammissione: Le condizioni specifiche che l'istituto considera "casi eccezionali" (es. mancata progressione nonostante tutti gli interventi attivati, gravissime carenze che comprometterebbero il percorso futuro, ecc.). Strategie di Recupero: Gli interventi didattici, educativi e organizzativi che la scuola attiva per sostenere gli alunni in difficoltà prima di arrivare alla non ammissione (es. attività di potenziamento, percorsi individualizzati, sportelli didattici, ecc.). Processo Decisionale: Le modalità con cui il team docente valuta l'alunno e le procedure che portano alla discussione della non ammissione (che, come detto, richiede l'unanimità).

Allegato:

rubrica di valutazione scuola primaria 2025.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' Istituto Comprensivo **"A. Crscuolo" Pagani**, con la messa in atto di buone pratiche inclusive e interculturali, vuole essere "una scuola di tutti e per tutti", che fonda il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. I discenti in condizione di disabilità sono 73 di cui 39 nella Scuola Secondaria di I Grado, pari al 6,6% su 585 studenti, 34 negli altri due ordini Infanzia e Primaria. A cui si aggiungono alunni e alunne con BES non certificati e DSA. **Per l' Inclusione delle alunne e degli alunni, il Collegio Docenti ha individuata la Funzione strumentare Area 4-Inclusione, incarico ricoperto da due insegnanti: Izzo Maria e Pisapia Daniela e l' incarico di prevenire la dispersione scolastica a due referenti: Marrazzo Maria Pia e Orietta Oliva.** L' 'istituto promuove la collaborazione con **i Centri di riabilitazione presente sul territorio, con gli specialisti dell' ASL, con i Servizi sociali, con l' Associazione genitori "Autismo fuori dal silenzio", con Agro Solidale, azienda consortile.** L'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e socio culturale è realizzata attraverso percorsi individualizzati, PEI, e personalizzati, PDP, in stretta sinergia con la famiglia e il territorio. I Docenti tutti si impegnano, grazie alla formazione continua e alla messa in pratica di azioni inclusive, ad assumere un profilo di docente inclusivo attraverso la valorizzazione delle diversità degli alunni e il loro sostegno, il lavoro in team, la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento nei processi educativi. L'Istituto pianifica diverse azioni per migliorare l' inclusività contenute nel [PAI](#) (cliccare sulla parola PAI per leggere il resoconto) che attua nel corso dell'anno scolastico: Accoglienza tecnica con incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche. La formazione di classi prime eterogenee, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni con B.E.S. L'attivazione del percorso per l'accertamento del sostegno scolastico, in applicazione del D.P.C.M. 185/06. Nell'assegnare il Docente di Sostegno alla classe pone particolare attenzione al rapporto empatico che si instaura con l'alunno con disabilità attraverso una fase di rotazione iniziale in tutte le classi coinvolte. Riveste un ruolo centrale la continuità didattica. Fondamentale importanza ricopre lo svolgimento dei GLO per l'inclusione: **GLO iniziale**, alla presenza del Coordinatore/rice della classe e del Docente di Sostegno, della famiglia, dei terapisti di riferimento e del rappresentante dell' ASL, rappresenta il momento fondamentale per la formulazione degli obiettivi da inserire nel PEI, che devono essere raggiungibili e adeguati alle capacità di ciascuno



studente ma allo stesso tempo consentire allo stesso di sviluppare al massimo le sue potenzialità. A tale scopo, vengono considerate attentamente le informazioni fornite dalle insegnanti della scuola di provenienza, dal P.D.F. e dalla D.F. dello studente. A questa raccolta di informazioni segue un periodo di osservazione da parte degli insegnanti che verificano i punti di forza e di debolezza dello studente. **GLO intermedio: per la revisione/conferma del PEI.** **GLO finale:** verifica il percorso svolto e rappresenta il momento valutativo dell'alunno, propone le risorse necessarie (ore di sostegno, assistenti) per l' anno successivo. La Valutazione, secondo criteri collegialmente condivisi, è riferita agli obiettivi prefissati nel PEI e agli interventi educativo-didattici effettivamente svolti. La valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo; i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

L' Istituto scolastico si impegna dalla sua nascita a rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali per i discenti con **background migratorio**. Lo studente o la studentessa si iscrive a scuola, non sempre si riesce ad acquisire la documentazione scolastica pregressa dell' allieva/o. Segue la fase relazionale: colloqui conoscitivi con la famiglia per ricostruire la storia scolastica dell' alunna/o. Infine l' accertamento delle competenze d' ingresso e assegnazione alla classe, di norma quella corrispondente all' età anagrafica. La "Criscuolo" ha tre distinte commissioni per assegnare gli alunni stranieri alle classi per la SS1G formate rispettivamente da tre docenti: italiano, inglese e matematica e un' unica commissione per la Scuola Primaria. Per le alunne o gli alunni che non conoscono l'italiano viene redatto un PDP per svantaggio linguistico, con misure dispensative e strumenti compensativi. In assenza di mediatori culturali, nella SS1G, lo studente con background migratorio viene preso in carico dalle docenti di lingua inglese dell' organico dell' autonomia. Per le alunne/gli alunni adottati internazionalmente si seguono le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni adottati(2023).

La "**Criscuolo**", riconosce il diritto all'istruzione dei discenti temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica a causa di patologie certificate, attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione ospedaliera e di istruzione domiciliare, nel rispetto della normativa vigente. L'istruzione ospedaliera e domiciliare rientra a pieno titolo nelle azioni di inclusione dell'Istituto e si integra con il Piano per l'Inclusione, nel rispetto dei principi di equità, personalizzazione e pari opportunità formative.

Modalità

- Istruzione ospedaliera in collaborazione con scuole polo e strutture sanitarie.
- Istruzione domiciliare su richiesta della famiglia e con certificazione medica.

Organizzazione didattica

Percorsi personalizzati definiti dal Consiglio di classe o team docenti, con obiettivi essenziali,



modalità flessibili e criteri di valutazione coerenti.

Inclusione

Intervento integrato nelle azioni di inclusione previste dal PTOF.

L' Istituto riconosce il diritto all' istruzione Parentale(homeschooling). Organizza annualmente su richiesta gli esami di idoneità.

La Scuola propone come alternativa all' IRC di far accogliere i discenti ,nell' ora di Religione cattolica in classi parallele o altre classi, tranne nel caso in cui la famiglia non richieda, per iscritto che l' alunna/o resti nella sua classe, senza partecipare attivamente alla lezione, ma dedicandosi ad un recupero, consolidamento o potenziamento di altre discipline di studio.Nel caso in cui l' IRC coincide alla prima o ultima ora di lezione, su richiesta dei genitori, l' alunna/o potrà rispettivamente entrare alla seconda ora o uscire anticipatamente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di ogni alunno, per garantirne il successo formativo, con la costituzione dei gruppi di lavoro GLI e GLO per favorire l' inclusione di tutti i discenti. Strumenti e criteri per la valutazione sono condivisi tra il personale docente. Gli insegnanti hanno a disposizione un Curricolo verticale per obiettivi minimi, rubriche di valutazione per discenti con BES e DSA. Per gli studenti in condizione di disabilità certificata viene compilato il PEI, per gli alunni DSA certificati e gli alunni con BES, non certificati, il PDP. Per gli alunni in difficoltà, il corpo docente può attingere al Curricolo per obiettivi minimi, e ad attività di recupero curricolare o extracurricolare se previsto. Per il potenziamento sono privilegiate attività come: concorsi, gare interne, corsi extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni in lingua straniera. I risultati raggiunti sono misurati attraverso griglie condivise, dando importanza anche all' impegno e alla partecipazione. Per le/gli alunne/i in condizione di disabilità vengono formulati gli obiettivi che devono essere raggiunti, tenendo conto delle proprie potenzialità. Il primo passo per formulare gli obiettivi in modo corretto è il raccordo tra i tre ordini di scuola, lettura del profilo dinamico funzionale; si aggiungono le osservazioni raccolte dopo un periodo di osservazione, previsione di obiettivi minimi o differenziati. Il PEI può essere aggiornato più volte nel corso dell' a.s. Il PDP è un documento che aiuta l' alunna/o nel suo percorso di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle sue potenzialità, con l'applicazione, se necessario, di misure dispensative e compensative. Per l' a.s. in corso è stato redatto un progetto per l' inclusione al fine di coinvolgere anche gli studenti stranieri, curato dai docenti dell' organico dell' autonomia. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo e alle tematiche interculturali.

Punti di debolezza:



Il numero di studenti con BES è aumentato, la scuola ha compiuto sforzi importanti nello sviluppo di una didattica inclusiva, c'è la necessità di una equipe psicopedagogica stabile e di Operatori socio sanitari. Per supportare gli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana, la scuola dovrebbe avere a disposizione i mediatori culturali.

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituzione Scolastica, in linea con le Indicazioni nazionali previste dal MIM in materia di inclusione degli alunni con BES, si propone di attivare tutte le misure idonee per garantire il funzionale inserimento degli alunni DA, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e con disagio socio-economico e relazionale. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promuovendo il benessere e il successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza



come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo. La scuola si impegna a: - creare un clima favorevole all'inclusione scolastica con la collaborazione fattiva di tutta la comunità scolastica, dei genitori, degli esperti socio-sanitari (ASL) e delle figure professionali di riferimento; - promuovere i progetti e le attività volte a favorire l'inclusione; - convocare periodicamente il GLI e il GLO; - garantire la continuità scolastica mediante l'attivazione di progetti condivisi con le scuole presenti sul territorio. L'istituzione scolastica si impegna a :

- promuovere e valorizzare attività formative studenti con disabilità adeguate alla loro condizione e intese anche come occasione per ampliare la rete di relazioni personali e sociali e potenziare l'autonomia personale;
- coordinare gli interventi e le competenze per garantire all'interno dell'Istituto assistenza agli studenti disabili finalizzata al sostegno e all'esercizio delle autonomie personali, curando la formazione del personale impegnato in tali funzioni;
- promuovere attività di formazione in servizio per gli insegnanti curricolari e di sostegno e per i collaboratori scolastici impegnati nell'integrazione, su tematiche di carattere pedagogico e didattico e su specifici strumenti e tecnologie per il superamento delle disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti Curricolari; Docenti di sostegno; Genitori; Asl (Neuropsichiatra Infantile); Educatori professionali, Terapisti della riabilitazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni sono coinvolte nel processo di inclusione attraverso incontri periodici, con i docenti curricolari e con i docenti di sostegno, che mirano ad individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative, (condivisione e sottoscrizione della documentazione individuale nel GLO) e concordando le modalità di verifica. Sarà importante, infatti, l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare miglioramenti sia per la stesura del PDP che del PEI. • Partecipazione alla definizione del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Terapisti della Riabilitazione	Collaborazione con i Docenti

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione è riferita agli obiettivi prefissati nel PEI e agli interventi educativo-didattici effettivamente svolti. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo; i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non alla singola performance e terrà conto del livello di partenza dell'alunno. Essa assume una "connotazione formativa", nella misura in cui evidenzia gli obiettivi, anche minimi raggiunti dall'alunno, valorizza le potenzialità personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione è lo specchio della specificità di ogni singolo alunno con BES, racconta il suo personale percorso formativo e l'acquisizione di competenze, autonomia e capacità sociali e cognitive. La valutazione degli alunni DSA e con altri BES, infatti, avviene in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, fa riferimento al PEI. La valutazione personalizzata, inoltre, ha finalità formativa deve cioè "concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni". ALUNNI in condizione di disabilità. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno/a, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli alunni in condizione di disabilità è sempre riferita al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, è correlata al percorso individuale e



finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati

Differenziata. Essa è riferita ai processi e non solo promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno/a; - considera l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo; - valuta positivamente anche i minimi progressi ottenuti; - tiene conto dei fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento e degli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno/a, mediante prove scritte e orali, la nostra scuola prevede e utilizza strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. L'insegnante cui compete la disciplina riporta nel proprio registro i risultati delle prove comuni, riadattate o personalizzate. Gli alunni in condizione di disabilità possono non partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime; può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova oppure disporre l'esonero dalla prova. In caso di esonero dalla prova Invalsi l'alunno/a può comunque partecipare all'esame di Stato. Nell'articolo 9 comma 2 del decreto 62, infine, si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON DSA La differenziazione consiste nell'adottare modalità valutative che consentano allo studente "di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento. La Scuola ha elaborato griglie di valutazione, per i discenti con BES e DSA e in condizione di disabilità. raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" Questo implica da una parte, che gli strumenti e le misure scelti in sede di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, siano coerentemente e sistematicamente utilizzati durante le prove di verifica; dall'altra che le griglie di valutazione non contengano tra gli indicatori, quelli che fanno riferimento alle abilità compromesse dal disturbo certificato.

ALUNNI STRANIERI O CON ALTRI BES NON CERTIFICATI. Sulla base della normativa vigente, per gli alunni stranieri di recente immigrazione che si iscrivono all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano, il nostro Istituto tiene in particolare considerazione: - la motivazione ad apprendere - la regolarità della frequenza - l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - l'impegno e la serietà nel comportamento - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Per gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare per quanto



riguarda la lingua nello studio: - la motivazione ad apprendere - l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - l'impegno e la serietà nel comportamento - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento - il rispetto delle consegne - le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Per i discenti con background migratorio si veda il relativo protocollo(cliccare sul link). <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96> Per i discenti che seguono l'istruzione ospedaliera/ domiciliare, la valutazione tiene conto del percorso personalizzato svolto e dei livelli di partenza, valorizzando i progressi dell' alunna/o e garantendo coerenza con la programmazione della classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro istituto tra i vari progetti attivati per gli alunni assume particolare importanza le azioni di "Orientamento",finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, nato per ridurre al massimo il gap che si genera nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. Grazie al supporto dei Docenti del c.d.c. e dei docenti di sostegno, con il contributo di psicologhe scolastiche si supportano gli alunni in questa fase di passaggio. Si crea una sinergia con i referenti d'istituto per i BES della Scuola Superiore affinché attraverso incontri formativi durante l'open day e momenti di incontro e conoscenza anche con le famiglie, gli alunni non sono lasciati soli ma accompagnati e aiutati nelle loro scelte future. In questo modo essi vivono con minore ansia il passaggio nella nuova realtà scolastica e noi docenti possiamo monitorare i successi e le criticità nei primi mesi di scuola e attivarsi per garantire insieme ai docenti delle superiori un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi siano intesi in senso trasversale e in evoluzione. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e lavorativo, sono promosse ed organizzate dagli istituti superiori le stesse attività previste per tutti gli altri studenti, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Per i discenti con background migratorio si veda il relativo protocollo(cliccare sul link). <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Per gli alunni in condizione di disabilità è stata predisposta una pista di lavoro e una rubrica di valutazione per i discenti che seguono una programmazione diversa dalla classe, da considerarsi solo come un supporto perché ogni alunna/o deve avere una valutazione personalizzata. Per gli studenti con BES non certificati e con DSA la scuola dispone un curriculum verticale per ob. minimi e le relative rubriche di valutazione. Per i discenti con background migratorio si veda il relativo protocollo (cliccare sul link).

[Per i discenti con background migratorio si veda il relativo protocollo \(cliccare sul link\).](#)

<https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

L' Istituto "A. Crisculo" da anni porta avanti una battaglia contro la dispersione scolastica, ai Coordinatori di classe è demandato il compito di monitorare la frequenza dei discenti e segnalare i casi di disturbo-frequenza alle Referenti per la dispersione per attivare le azioni previste dalla normativa.



Per la di-frequenza cliccare sul link: <https://padlet.com/criscuolosecondaria23/atto-d-indirizzo-del-d-s-curricoli-rubriche-di-valutazione-r-iq3v79ztna3w3c96>

Allegato:

Progr.dipartimento sostegno 1.pdf



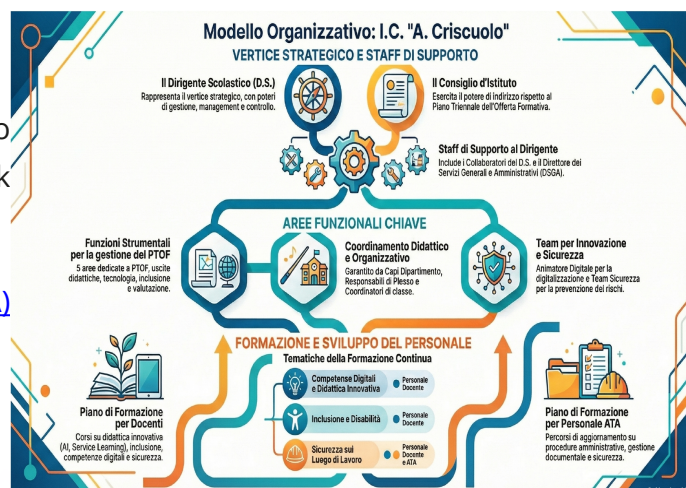
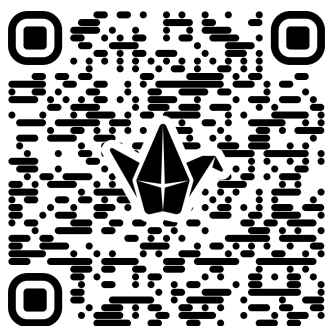
Aspetti generali

L'attuazione del PTOF richiede la presenza di una struttura organizzativa che viene rimodulata annualmente, in base alle esigenze dell'istituto. Per l'attuazione del Piano triennale 2025-2028 sono previste diverse figure di coordinamento e supporto all'organizzazione scolastica. Le figure organizzative fanno parte dello staff del Dirigente, secondo un modello articolato di lavoro collegiale, il cui vertice strategico è rappresentato dal Dirigente, con potere di gestione e di management oltre che di controllo di legittimità e dal Consiglio d'Istituto, con potere di indirizzo rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa; lo staff di supporto comprende i collaboratori individuati dal Dirigente, in base al suo potere di delega oltre che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che pone in atto gli input gestionali del Dirigente, coadiuvandolo.

Un'organizzazione complessa e integrata, pronta a rispondere alle sfide del futuro e dedicata al successo di ogni studente.

Per conoscere l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "A. Crisculo"-Pagani cliccare sul link o inquadrare il QR CODE.

[Funzionigramma I.C. "A. Crisculo"-Pagani\(SA\) a.s.2025/26](#)





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Proff: Orietta Oliva(con funzione di vicaria) e Mariapia Marrazzo. I collaboratori affiancano il Dirigente mettendo a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie. Si elencano di seguito i principali compiti: • Coordinare un ordine di scuola e collaborare con il docente referente di plesso. • Sostituire il D.S. nell'ordinaria amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato). • Supportare il DS nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni. • Vigilare sull'andamento generale del servizio, raccogliere proposte e/o lamentele dall'utenza e del personale. • Collaborare con il DS alla predisposizione del Piano annuale delle attività- alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti. • Coadiuvare la F. S Area 5, per l' organizzazione delle prove Invalsi e con la F.S Area 2 per le manifestazioni di Istituto, favorendo una sempre maggiore coesione tra i plessi e i diversi ordini di scuola. •

2



	Partecipare alle riunioni di coordinamento dello Staff di Dirigenza. •Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS.- responsabili di plesso- referenti di dipartimento- referenti di progetto- coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe). • Rappresentare il D.S. in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto. • Segnalare al D.S. ogni comportamento del personale scolastico contrario alle norme comportamentali.	
Funzione strumentale	Funzioni strumentali Proff. Area 1 gestione PTOF: Barbato M.-Polichetti I. Area 2 Uscite didattiche, viste guidate, viaggio d'istruzione e manifestazioni:Padovano L-Izzo Miriam. Area 3 Promozione delle tecnologie e comunicazione interna/esterna: Santorelli C. Area 4 Inclusione: Izzo Maria- Pisapia D. Area 5 Valutazione Istituto,Formazione Docenti, Prove Invalsi: Brandi E.-Polichetti I.	9
Capodipartimento	Dipartimenti disciplinari: Arte e Immagine: prof. Santorelli C. Scienze motorie e sportive: prof. Del Regno P. Lettere e Religione:prof.ssa Gaudiosi G. Lingua Inglese: prof. ssa Sorrentino A. Lingua Francese/Spagnolo: prof.ssa Vilonna G. Musica/Strumenti musicale: prof. Manzo G.R. Scienze matematiche/Tecnologia: prof.ssaMilione C. Sostegno: prof.ssa Pisapia D. Funzione: -Presiedere le riunioni programmate del Dipartimenti. -Verbalizzare gli incontri.	8
Responsabile di plesso	SS1G: Santorelli C.per le attività pomeridiane Smaldone A. Collodi: Gentile M . San Giuseppe Artigiano: Izzo F. Forteco: Polichetti I	6



	Coordinamento scuola dell' Infanzia: Russo C. Funzioni: Curare il coordinamento organizzativo e logistico relativamente al padiglione assegnato. Curare le relazioni con il personale scolastico e i genitori degli alunni. Fornire supporto organizzativo alla gestione delle sostituzioni del personale assente e alla gestione quotidiana della scuola in genere, assicurare assistenza e vigilanza ai discenti in occasione di manifestazioni e/o altro avanzare proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione.	
Animatore digitale	Prof. Santorelli Christian. Funzione: favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica.	1
Team digitale	Proff. Barbato M e Pepe M. Funzione: Collaborare con l' Animatore digitale. Realizzare materiale digitale per le manifestazioni della scuola.	2
Docente tutor	Prof.ssa Elvira Ianniello. Funzione: Durante il periodo di prova e formazione, il docente neo-assunto è accompagnato da un docente tutor. Il docente tutor nominato dal D.S., sentito il Collegio dei docenti. Requisiti del Tutor sono «adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere azione di tutoraggio, counseling e supervisione professionale». Compilazione dei documenti previsti.	1
N.I.V.	Nucleo di valutazione interno. Membri di appartenenza: D.S.- 1° e 2° Collaboratori del D.S.	13



	-FF.SS. Funzione:monitorare e valutare il funzionamento dell' Istituto per migliorarne la qualità formativa e l' efficacia organizzativa.	
Referenti per la dispersione scolastica	Proff. Orietta Oliva e Maria Pia Marrazzo. Funzione: promuovere attività per prevenire la dispersione scolastica.Raccogliere le segnalazioni dei Coordinatori di classe sulla distanza-frequenza dei discenti, segnalandoli al sindaco utilizzando la modulistica messa a disposizione dell' URS Campania. In caso di mancata soluzione, segnale al Tribunale dei Minori di Salerno.	2
GLI	D.S. Dott.ssa Paola Sabbatino -Oliva-Marrazzo-De Prisco-Izzo M-Pisapia.	6
Comitato di valutazione	Proff. Maiorano, Pennino,Oliva. Funzione: valutazione del docente neoassunto. Funzione. Visionare la documentazione presentata dai Docenti neoassunti; -Esprimere parere di conferma in ruolo.	3
RSPP	Architetto Giovanni Miraglia GIS Consulting. Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione obbligatoria per il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano, per prevenire le condizioni pericolose per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	1
Team Sicurezza	Proff. Mucciolo(referente), Del Regno, Ianniello, Padovano. Funzione. Predisporre la modulistica da compilare e la segnaletica da rispettare. Organizzare di concerto con il RSPP le simulazioni annuali per l' evacuazione in caso di terremoto e/o antincendio.	4
RSU	Albano, Botta,De Martino, Nasto, Santorelli, Smaldone A. Funzione. -Verificare la Valutazione	6



	dei Rischi ad opera dei soggetti preposti che sia svolta nel migliore dei modi; -Firmare tutti gli atti della sicurezza insieme al D.S. e al RSPP.	
RLS	Albano, Pennino, Santorelli.	3
Organo di garanzia	D.S. Docenti:Oliva e Sicurezza Membri supplenti: Antico e Padovano. Componenti genitori:Schettino e Iaccarino. Membri supplenti Nacchia. Funzione: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti/studentesse ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti e delle Studentesse o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.	5
Medico competente	Dr. Crescenzi Ferdinando. Funzione: - Collaborare con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi. -Effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.	1
Coordinatore	Coordinatori Intersezione Scuola dell' Infanzia Tre anni:Russo M. Quattro anni:Annunziata P. Cinque anni: Perrino A. Coordinatori Interclasse Scuola Primaria Classi prime:Celentano B. Classi seconde: Maiorano R. Classi terze: Battipaglia T. Classi quarte:Gentile M Classi quinte:Tedesco R. Coordinatori di classe SS1G 1^A Fimiani - 2^A Agosto -3^A Civalè S. 1^B Sicurezza - 2^B Napoletano- 3^B Sorrentino R. 1^C Belgio-2^C Santorelli - 3^C Campitiello E. 1^D D'angelo - 2^D Gambardella - 3^D Bove 1^E Alliegro - 2^E Barbato -3^E Vilonna 1^F Civalè G. 2^F Mucciolo	41



- 3^F Petrone L. 1^G Colantonio -2^G Milione -
3^G De Prisco 2^H Guarracino - 3^H Mainardi
1^I Maiorino -2^I Gaudiosi - 3^I Marrazzo 1^L
Ianniello -2^L De Simone 2^M Pironti - 3^M
Porcelli 1^N Pesce - 2^N Campitiello M. 3^N
Cosenza. Funzioni: -Compilare la
programmazione della classe iniziale e finale. -
Informare regolarmente il DS e i colleghi sul
profitto e sul comportamento, -Comunicare gli
episodi più significativi della classe facendo
presente eventuali problemi emersi. -Mantenere
in collaborazione con gli altri docenti della
classe, il contatto con la rappresentanza dei
genitori e in particolare, la corrispondenza con i
genitori degli alunni in difficoltà. -Controllare
regolarmente le assenze dei discenti ponendo
particolare attenzione ai casi di dis- frequenza ed
inadeguato rendimento. -Presiedere le sedute
del CdC e del GLO in assenza del D.S.

Commissioni ingressi alunni stranieri:	Primaria: insegnanti Marrazzo-Celentano-Gentile SS1G Classi prime:proff. Gambardella(Italiano)- Di Natale(Matematica)-Sorrentino A(Inglese). Classi seconde:proff. Gaudiosi(Italiano)- Campitiello E(Matematica)-Battipaglia(Inglese). Classi terze: proff. Bove(Italiano)- Sicuranza(Matematica)-Ferante(Inglese).	12
Referenti UDA Infanzia e Primaria	UDA/Infanzia:De Prisco M. UDA PRIMARIA Classi prime: Polichetti I. Classi seconde:Esposito L. Classi terze:Battipaglia T. Classi quarte:Russo A. Classi quinte:Ultimo F.	6
Ref. rapporti con l'utenza	Prof. Padovano L. Funzione: curare i rapporti con l'esterno.	1
Centro Sportivo	Prof. Del Regno P. Funzione: Promuovere e	1



	organizzare l' attività sportiva. Valorizzare gli aspetti educativi, formativi e di benessere.	
Ref. Legalità e gestione sostituzioni	Prof. ssa Sicuranza M. Funzione. Promuovere attività di Legalità e gestire le sostituzioni dei docenti assenti.	1
Ref. Legalità Infanzia/Primaria	Insegnante Ultimo F. Funzione: promuovere azioni di legalità in classe.	1
Ref. Salute	Proff. Celentano e Mainardi. Funzione: ponte con l' ASL.	2
Ref. orientamento in uscita	Prof. Sicuranza M. Funzione: orientamento classi terze, con organizzazione di workshop con le Scuole Secondarie di II Grado.	1
Ref. orientamento in entrata	Prof. ssa Bove M. Funzione: organizzazione dell' Open Day.	1
Ref. orientamento in entrata Infanzia/Primaria	Insegnante: Russo M. Funzione: organizzazione Open Day.	1
Ref. Trinity	Proff. Battipaglia e Russo. Funzione: preparazione degli studenti per conseguire la certificazione in lingua inglese.	2
Ref. DELF	Prof. ssa Avagliano G. Funzione: preparazione degli studenti per il conseguimento della certificazione.	1
Ref. Giochi matematici	Prof.ssa Civale G. Funzione: preparazione dei discenti della SS1G ai Giochi matematici.	1
Eipass	Insegnante Cascone G. Funzione: preparazione degli studenti per il conseguimento della certificazione digitale.	1
Consiglio d' Istituto	Dirigente Scolastico: Dott. ssa Sabbatino Paola Docenti: Annunziata Patrizia-Antico Lucia-Izzo Maria-Marrazzo Maria Pia-Oliva Orietta-	18



	Padovano Luigi-Russo Maddalena-Sicurezza Maria ATA: Di Benedetto Nobile-Montefusco Vincenzo Genitori: Cavallaro Anna-De Falco Marina-Iaccarino Raffaella-Lago Giampiero- Maiorino Giuseppina(Vice presidente -Schettino Massimiliano-Trotta Lucia(Presidente) Giunta:D.S.-DSGA- Padovano(docente)- Montefusco(ATA)- De Falco(genitori). Rappresenti genitori: Classe-Interclasse- Intersezione(si consulti il RE).
GLO	D.S. Paola Sabbatino Il Coordinatore. I Genitori. Neuropsichiatra Infantile dott.ssa Antonella Correrale. Assistente all' autonomia/educatore/personale educativo. Altri 60 stakeholder. Studente. Funzione: elaborare, approvare e verificare il Piano Educativo Individualizzato(PEI). Durata: anno scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	43
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	I docenti di strumento musicale, sostituiranno i docenti assenti, quando non impegnati nelle sostituzioni, svolgeranno attività di	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO (PIANOFORTE)	potenziamento nelle classi assegnate degli alunni che seguono. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
----------------------	---	--

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I Docenti dell' organico dell' autonomia saranno utilizzati per sostituire i docenti curriculari o di sostegno assenti. Quando non impegnati nelle sostituzioni andranno nelle classi a loro assegnate, tranne un docente che terrà lezioni un corso di arte digitale nel lab. linguistico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	4
---	---	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Le docenti di lingua inglese dell' organico dell' autonomia saranno utilizzate per sostituire i docenti curricolo o di sostegno assenti. Quando non impegnati nelle sostituzioni andranno nelle classi a loro assegnate, tranne tre insegnanti che si occuperanno di svolgere il ruolo di mediatore culturale ad un discente in ingresso per l' anno in corso proveniente dal Marocco. Impiegato in attività di: • Potenziamento	6
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA Dr Gennaro Luigi Pascarelli si occupa della gestione amministrativa e contabile della scuola e del coordinamento del personale ATA(AA-AT-CS).

Ufficio protocollo

AA:Granito Teresa. Responsabile della gestione documentale, registrazione e archiviazione della corrispondenza e dei documenti ufficiali in entrata e in uscita, sia cartacei che digitali. Funzioni: protocollazione, gestione della posta elettronica ordinaria, certificata (PEC), archiviazione degli atti, tenuta dell'albo e supporto amministrativo al Dirigente scolastico.

Ufficio per la didattica

AA:Desiderio Annamaria-Grillo Rosa-Lustro Virginia. Assistenza studenti e docenti.

Ufficio personale

AA:Albano Gianpiero- Iannone Silvio-Iennaco Mario- Montefusco Vincenzo. Gestione amministrativa e contrattuale dei docenti, inclusa la stipula dei contratti, gestione dei permessi, 'inserimento dei supplenti e preparazione dei certificati di servizio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it>

Software di archiviazione digitali



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola POLO Ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: I tanti modi del service learning

Una proposta di rinnovamento dalla scuola dell' Infanzia all' Università.

Tematica dell'attività di
formazione

Service learning

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La storia antica e il mondo del gioco

Nuovi approcci per l' insegnamento delle discipline storiche nelle STEM

Tematica dell'attività di

Discipline umanistiche



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestire la classe oggi

Gestione della classe nella SS1G

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione della classe

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Webinar

Titolo attività di formazione: Team Building per docenti

Valorizzare il gruppo, potenziare la scuola.



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Modulo start area giuridica

Formazione di base sui principali testi normativi afferenti alla scuola

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Costruire Inclusione a Scuola

Inclusione

Tematica dell'attività di

Inclusione e disabilità



formazione

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: IA nella Didattica

L' utilizzo dell' IA nella didattica.

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corsi di formazione e/o aggiornamento

Tematica dell'attività di formazione Sicurezza

Destinatari Docenti di specifiche discipline



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Spagnolo livello A0

Spagnolo

Tematica dell'attività di
formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Neuromiti da sfatare

Neuromiti da sfatare

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Formazione di Scuola/Rete Zanichelli

Titolo attività di formazione: Minori in difficoltà. Familiari a scuola

Difficoltà dei minori

Tematica dell'attività di
formazione Minori

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Webinar

Formazione di Scuola/Rete Tecnica della Scuola

Titolo attività di formazione: Il PEI in Digitale

Procedure operative e strumenti per la compilazione in piattaforma SIDI

Tematica dell'attività di
formazione Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Conosciamo meglio la figura dell' insegnante di sostegno

Conoscere la figura del docente di sostegno.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Adempimenti connessi alla gestione della sicurezza a scuola

Sicurezza a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Gestione reti informatiche

Come gestire le reti informatiche

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: LAB Pogettazione

Imparare a progettare

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Progettare con CANVA

Progetta con Canva



Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: School4Future Labs

Laboratori su: -Democrazia a scuola e nella società. -IA a scuola e nella società. -Agenda 2030:sostenibilità e valori pubblici. -Cittadinanza attiva, identità e diritti.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema di Nazionale di Valutazione

Formazione/Informazione sull' uso degli strumenti strategici per il triennio 2025/28 del Sistema Nazionale di Valutazione.



Tematica dell'attività di formazione	Utilizzo degli strumenti strategici per il triennio 2025/28
Destinatari	F.S. Area 1 Gestione PTOF
Modalità di lavoro	• Workshop

Titolo attività di formazione: I dati Invalsi per un uso informativo, formativo e per il miglioramento

Il corso mira a fornire strumenti concreti per interpretare e valorizzare i risultati delle Rilevazioni Nazionali a supporto delle attività didattiche e organizzative.

Tematica dell'attività di formazione	Come gestire i dati Invalsi
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025/28

Indicazioni operative per la compilazione del Questionario Scuola e Docenti.

Tematica dell'attività di formazione	Istruzioni operative per la compilazione del Questionario Scuola e Docente
--------------------------------------	--



Modalità di lavoro

- Workshop

Titolo attività di formazione: Inglese Livello A1

Corso in lingua inglese.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Metodo Caviardage

Imparare il Caviardage.

Tematica dell'attività di
formazione

Discipline umanistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Chiamami Maestro

Essere docenti oggi. Oltre i divieti: responsabilità educative, digitale e nuove sfide per la scuola.

Tematica dell'attività di formazione

Responsabilità educative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Elementi di Informatica di base

Elementi di Informatica di base.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Progettare l' INCLUSIONE

Normativa, operatività e stakeholder nella scuola oggi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Titolo attività di formazione: Inglese LIVELLO A0

Inglese base

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Procedure e adempimenti connessi all' Erasmus +



Procedure legati all' Erasmus +

Tematica dell'attività di
formazione

Erasmus +

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Introduzione al FRANCESE

Primi passi e basi per una comunicazione efficace.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Costruire idee e gestire risorse introduzione alla progettazione europea

Cosa sono i progetti; Perché è importante progettare; Conoscenze e competenze per gestire i progetti conoscenza dei fondi UE; Formulazione della proposta progettuale; Opportunità formative collegate alle aree di conoscenza; Conclusioni con Q&A.

Tematica dell'attività di
formazione

Progettazione europea



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L' analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso indagine interna.

L' elenco dei corsi di formazione/aggiornamento non è esaustivo, ad esso si aggiungeranno altri corsi che potranno svolgersi in presenza e/o on line.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulle procedure amministrative

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

GIS



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GIS

Titolo attività di formazione: Gestione giuridica del personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione previdenza

Tematica dell'attività di formazione

Passweb-TFS-TFR-RVPA

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Utilizzo consapevole dell' IA

Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L' analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata attraverso indagine interna. L' elenco dei corsi di formazione/aggiornamento non è esaustivo, ad esso si aggiungeranno altri corsi che potranno svolgersi in presenza e/o on line.